



Illuminazione pubblica, il Campidoglio con Acea pronto ad investire oltre 65 milioni di euro

Nuova luce per Roma

Il progetto si svilupperà in due anni con l'obiettivo, come ha spiegato il sindaco Gualtieri "di rendere la Capitale ancora più sicura, più sostenibile, più vivibile e decisamente più bella"

Interventi per l'illuminazione pubblica nella Città Eterna. Un piano da 65 milioni di euro, di cui 50 dai fondi comunali e i restanti 15 dai fondi per il Giubileo, per centinaia di interventi in tutti i Municipi, compresi 350 attraversamenti pedonali. Gli interventi messo a punto dal Campidoglio con l'Acea, e con la controllata di questa, Areti, sono stati presentati in conferenza stampa nella Sala delle Bandiere dal sindaco Gualtieri, dall'amministratore di Acea, Palermo, dall'amministratore di Areti, De Marco e dall'assessore ai Lavori Pubblici, Segnalini. Il piano si svilupperà in due anni, con obiettivo - ha spiegato Gualtieri - "rendere Roma più sicura, più sostenibile, più vivibile, e questi interventi si inseriscono in una prospettiva di sicurezza, e non solo stradale". Il piano "è frutto di un lavoro profondo attraverso valutazioni, mappature, in una ottica in cui non c'è solo l'intervento tecnico ma una visione di trasformazione della città in linea con quella immaginata e voluta dal Campidoglio". In questo modo si ha una riduzione dei consumi e al tempo stesso viene "valorizzata la bellezza della città, oltre che estendere la qualità in tutti i quartieri e valorizzare attraverso l'illuminazione tanti aspetti di Roma". Il piano poggia su 5 step: ammodernamento impianti; qualità della luce; sicurezza pedonale; illuminazione delle stazioni; valorizzazione del patrimonio urbanistico e storico.

E luce fu, centinaia di nuovi punti luce per la sicurezza della Città Eterna

L'amministratore delegato di Acea ha illustrato il piano che prevede azioni per 40 milioni, attraverso 300 interventi di ammodernamento e potenziamento dell'esistente e altri 70 per estendere la copertura in zone attualmente sprovviste; quindi 10 milioni per gli attraversamenti pedonali luminosi, saranno 350 da progettare e realizzare, annunciati 6 già per giugno e 20 per luglio; 15 milioni per completare lavori inseriti nel capitolo del Giubileo, con 23 interventi di qualità della luce con la posa di 600 punti luce in tutti i Municipi. Si tratta - ha concluso Palermo - di "occasione imperdibile per affrontare i problemi della città". L'azienda, in accordo con il Comune e attraverso la sua controllata Areti, "può dare opportunità di sicurezza". L'assessore Segnalini ha parlato di riqualificazione della città e di migliore qualità della vita dei cittadini. E' un "piano ambizioso, con obiettivo aumentare anche la sicurezza dei cittadini" procedendo alla implementazione delle cabine elettriche in alcune zone della città e la sostituzione di reti obsolete, specie in zona Termini, via Giolitti, Esquilino, quartiere Trieste, Ssn Lorenzo.



Nuovi dazi per l'Europa Trump alza le barricate

L'ultimo attacco di The Donald all'Ue arriva con un post su Truth, in cui questa volta sembra aver perso la pazienza con l'Europa. Nel post si legge: "L'Unione Europea, che è stata costituita con l'obiettivo primario di trarre vantaggio dagli Stati Uniti in materia di commercio, si è rivelata molto difficile da affrontare. Le loro potenti barriere commerciali, le imposte sull'Iva, le ridicole sanzioni alle imprese, le barriere commerciali

non monetarie, le manipolazioni monetarie, le cause legali ingiuste e ingiustificate contro le aziende americane e altro ancora hanno portato a un deficit commerciale con gli Stati Uniti di oltre 250.000.000 di dollari all'anno, una cifra del tutto inaccettabile". Per questo motivo "raccomando l'introduzione di un dazio del 50% sull'Unione Europea a partire dal 1° giugno 2025".

Cerveteri

Furti in abitazione due 'professionisti' finiscono in manette

Grazie ad indagini avviate nei giorni scorsi e grazie alla collaborazione del personale della Polizia di Stato del Commissariato P.S. di Ladispoli, i Carabinieri della Stazione di Cerveteri hanno arrestato due italiani, ritenuti responsabili del reato continuato di furto in abitazione. Nella notte, poco dopo l'una e 40, i due soggetti si sarebbero introdotti nel giardino di un'abitazione privata, da cui sottraevano una bicicletta, un tagliaerba e un cavo elettrico; dandosi poi alla fuga a bordo di una Fiat Panda. Attraverso un costante monitoraggio, i militari accertavano che gli stessi soggetti si recavano presso un'altra abitazione, dove occultavano la refurtiva. Successivamente i due venivano fermati e arrestati in via Furbara Sasso, nel comune di Cerveteri. Ulteriori accertamenti hanno permesso di stabilire anche il furto della Panda, sottratta precedentemente ai danni di un'anziana della zona. Una perquisizione presso l'abitazione di uno dei soggetti consentiva di rinvenire ulteriore refurtiva, risultata essere provento del furto perpetrato in via Valeri.

L'educazione alla legalità parte dalle Scuole

Lotta alle Mafie, dalla Regione un contributo straordinario di 200mila euro dedicato agli studenti del Lazio

La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore al Personale, Luisa Regimenti, ha approvato, in attuazione della legge regionale 10 dicembre 2024, n. 20, una delibera che stanziava un contributo straordinario, pari a 200mila euro, a favore dell'associazione "Libera", per attività di sensibilizzazione e di educazione ai comportamenti responsabili sul tema della legalità e contro i fenomeni di corruzione e di criminalità, rivolte agli alunni e agli

studenti del Lazio. Il progetto è denominato "Sentieri di Legalità: percorso di cittadinanza attiva rivolto agli studenti della Regione Lazio" e coinvolgerà 2mila studenti delle scuole delle varie province del Lazio e, per alcune azioni, un piccolo gruppo di studenti universitari. Nel corso del progetto verranno svolti laboratori didattici di educazione alla legalità, una campagna di sensibilizzazione social dal titolo "E tu da che parte stai?", campi scuola estivi presso un bene confiscato alla cri-

iminalità, laboratori di creazione di documentari sulle vittime innocenti delle mafie. Il progetto offre alle scuole partecipanti la possibilità di scegliere tra diverse proposte progettuali: cybercrime, beni confiscati alla criminalità, analisi e discussione sulla presenza delle mafie nel territorio e sulle strategie per contrastarla. Tra gli obiettivi dell'iniziativa quello di ampliare la rete di studenti ai quali rivolgere una proposta educativa circa il contrasto alle forme mafiose e far conoscere

le storie di coloro che quotidianamente incarnano testimonianze di impegno per la legalità, promuovendo comportamenti virtuosi. «Nel giorno del 33esimo anniversario della strage di Capaci (ieri, ndr), questo progetto di educazione alla legalità vuole essere un messaggio chiaro sulla necessità di tenere alta l'attenzione contro le mafie - spiega l'assessore Luisa Regimenti - I cittadini del futuro si formano a scuola e non è un caso che le mafie hanno paura delle istituzioni scolastiche: la scuola, infatti, è un luogo di crescita,

dove i giovani possono imparare a riconoscere e rifiutare la mentalità mafiosa e a scegliere invece la strada della legalità e della giustizia. Con questo progetto educiamo una generazione al rispetto delle regole e al rifiuto di qualsiasi forma di sopraffazione anche ricordando l'esempio e il sacrificio di chi come il giudice Giovanni Falcone e gli uomini della scorta non hanno avuto paura di combattere fino alla fine contro il potere mafioso. E grazie all'esempio di uomini e donne come loro che oggi stiamo costruendo un Paese migliore».

Fra le dodici custodie cautelari in carcere anche persone già detenute

Aiutavano i carcerati con droga e cellulari Guai per la polizia penitenziaria di Palermo

I Carabinieri del Comando provinciale di Palermo, congiuntamente a personale della Polizia penitenziaria di Palermo Pagliarelli e del Nucleo investigativo regionale della Polizia penitenziaria di Padova, nel corso della notte, hanno eseguito i provvedimenti cautelari emessi dall'Ufficio del Gip del Tribunale di Palermo, su richiesta della locale Procura della Repubblica - Direzione distrettuale antimafia - a carico di 12 persone, delle quali sette già detenute per altra causa, ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, accesso indebito di dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti, associa-

zione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanze stupefacenti. I provvedimenti restrittivi sono l'esito delle indagini condotte dal Nucleo investigativo di Palermo e dal Reparto investigativo della Polizia penitenziaria del carcere Pagliarelli tra settembre 2023 e aprile 2025. L'estesa ed articolata attività d'indagine, condotta sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica e scaturita dalla necessità di prevenire e reprimere l'allarmante fenomeno del traffico di sostanze stupefacenti e di apparati telefonici all'interno del carcere di Palermo Pagliarelli, ha consentito di disvelare l'esistenza di un'associazione



criminale composta da detenuti e dedicata all'introduzione all'interno della locale Casa circondariale "Antonio Lorusso - Pagliarelli" di sostanze stupefacenti e telefoni cellulari, e ciò anche grazie alla corruzione di alcuni

agenti della Polizia penitenziaria in servizio presso lo stesso carcere, attuata dietro la corresponsione di somme di denaro. Le indagini, in particolare, hanno evidenziato l'esistenza di tutta una serie di escamotage con i

quali gli indagati facevano entrare lo stupefacente ed i cellulari in carcere, avvalendosi, di volta in volta, dei congiunti durante i colloqui carcerari, dei detenuti ammessi al lavoro esterno o trasferiti da altri istituti carcerari e degli agenti della Polizia Penitenziaria corrotti. Si tratta di un "business" estremamente redditizio, essendo stato acclarato che i telefonini e lo stupefacente trasportati illegalmente all'interno delle sezioni carcerarie venivano ceduti a prezzi estremamente più alti rispetto a quelli praticati nel mercato esterno, con ricavi addirittura decuplicati. Inoltre, le molteplici attività investigative effettuate all'interno della Casa circondaria-

le, palesavano l'esistenza di veri e propri metodi criminali mediante i quali alcuni detenuti detenevano il potere, mettendo in atto atti di violenza e spedizioni punitive, agevolati anche dalla connivenza o debole resistenza opposta da alcuni agenti penitenziari, i quali, favorendo tali iniziative criminali o anche semplicemente abdicando al proprio ruolo di contenimento e controllo, ingeneravano una diffusa situazione di pericolo per i colleghi più onesti e per la fascia più debole dei detenuti privi, quest'ultimi, di coperture ed appoggi ed utilizzati, se necessario anche contro la loro volontà, per veicolare gli stupefacenti ed i cellulari all'interno dell'istituto.

Usa, la segretaria per la Sicurezza: "Harvard? Avvertimento agli atenei"

La decisione dell'amministrazione Trump di revocare all'università di Harvard la possibilità di iscrivere studenti internazionali e costringere gli studenti stranieri già iscritti a trasferirsi in altri istituti o lasciare il Paese "dovrebbe essere un avvertimento per tutte le altre università". È quanto ha detto la segretaria Usa per la Sicurezza interna, Kristi Noem, in un'intervista a Fox News. "Datevi una regolata perché stiamo arrivando per assicurarci che questi programmi... non favoriscano un ambiente in cui gli studenti possano imparare, dove siano al sicuro e non siano discriminati in base alla loro razza o alla loro religione", ha detto ancora. Giovedì il suo dipartimento ha annunciato la misura, sostenendo che Harvard abbia creato un ambiente universitario non sicuro consentendo ad "agitatori anti-americani e filo-terroristi" di aggredire studenti ebrei nel campus; ha inoltre accusato l'università di coordinarsi con il Partito comunista cinese. "Ciò significa che Harvard non può più iscrivere studenti stranieri e che gli studenti stranieri già iscritti devono trasferirsi o perdere il loro status legale", ha comunicato il dipartimen-

to della Sicurezza interna. La mossa dell'amministrazione Trump è stata respinta da Harvard, che l'ha definita illegale e ha fatto sapere che sta lavorando per fornire assistenza agli studenti, avvertendo che la decisione "compromette la missione accademica e di ricerca di Harvard". Harvard conta quasi 6.800 studenti stranieri nel suo campus di Cambridge, in Massachusetts, che costituiscono oltre un quarto del corpo studentesco. La maggior parte sono specializzandi, provenienti da oltre 100 Paesi. Lo scontro fra l'amministrazione Trump e Harvard, la più antica e ricca università del Paese, si è intensificato da quando quest'ultima è stata la prima a sfidare apertamente le richieste della Casa Bianca di apportare cambiamenti a programmi e regole, richieste accompagnate dall'accusa di essere focolai di liberalismo e antisemitismo. Il governo federale ha tagliato 2,6 miliardi di dollari di sovvenzioni federali a Harvard, costringendola ad autofinanziare gran parte della sua vasta attività di ricerca. Il presidente Donald Trump ha inoltre dichiarato di voler privare l'università dello status di esenzione fiscale.

Più autonomia in ambito migratorio: Italia e Danimarca scrivono all'Europa

"Italia e Danimarca hanno promosso una lettera chiara e coraggiosa, già sottoscritta anche da altre Nazioni europee. Abbiamo il dovere di difendere i nostri cittadini, i nostri valori, la nostra democrazia". Lo scrive sui social la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a proposito della lettera firmata dall'Italia e da altri otto Paesi Ue per chiedere l'apertura di un dibattito politico sulle convenzioni internazionali in materia di migrazione. "Siamo leader di società che tutelano i diritti umani, tuttavia troppo spesso la Convenzione europea dei diritti dell'uomo viene interpretata in modo da impedire agli Stati di espellere criminali



stranieri o di proteggere i propri confini. Non possiamo accettarlo", rimarca la premier. Nella lettera sulla Cedu, i governi di Italia e Danimarca chiedono "più autonomia a livello nazionale per decidere quando espellere cittadini stranieri che abbiano commesso reati; maggiore libertà di

controllo su chi non può essere rimpatriato; basta strumentalizzare i diritti come arma contro le nostre frontiere", scrive la premier Meloni. "Difendere i diritti significa anche difendere la sicurezza, la legalità, la libertà. L'Italia c'è e guida questo cambiamento", conclude Meloni.

Operaio 25enne muore a Trento

Un uomo di 25 anni è morto ieri mattina a Roncone, in provincia di Trento mentre lavorava in un cantiere. Il giovane operaio è rimasto schiacciato da una trave. "L'Ugl esprime profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia, è inaccettabile continuare a parlare di "fatalità" di fronte alla strage quotidiana di lavoratori. È fondamentale rafforzare gli interventi di prevenzione, a partire da una formazione capillare e continua che coinvolga anche il mondo della scuola, affinché la cultura della sicurezza diventi parte integrante del percorso educativo e professionale", hanno dichiarato in una nota congiunta Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl, e Leonardo Iania, segretario Ugl Trento. "Al tempo stesso, è necessario istituire un'Agenzia nazionale per la sicurezza sul lavoro, dotata di poteri ispettivi e risorse adeguate, per garantire controlli rigorosi e costanti su tutto il territorio. Solo attraverso una reale sinergia tra istituzioni, imprese e parti sociali sarà possibile porre fine a questa piaga inaccettabile", concludono.

Todde e la decadenza: In attesa del Tribunale la giunta lavora ancora

"Lo vedete, stiamo lavorando, sono fiduciosa e molto tranquilla". Sono le parole della governatrice della Sardegna Alessandra Todde ieri, dopo la seconda udienza al Tribunale civile di Cagliari sul ricorso contro l'ordinanza di decadenza del collegio di garanzia elettorale della Corre d'Appello. La presidente ha parlato con i giornalisti al termine del vertice di maggioranza convocato sul tema

della riorganizzazione sanitaria, oggetto di uno strappo con il Pd. "Soprattutto per me è importante far capire ai cittadini che questo è un dibattito all'interno dei Tribunali - ha precisato tornando sul suo caso -. Io sono una persona solida, centrata, so quello che è stato fatto durante la campagna elettorale, ho visto lo sciacallaggio politico che è stato fatto intorno a questo tema, cercando veramente di



modificare anche il risultato democratico delle elezioni". "Aspetterò serenamente quello che i giudici diranno e poi valuterò quelli che potranno essere i passi successivi", ha chiarito. Poi ha ribadito: "Un conto è il dibattito nelle aule del

Tribunale, un conto invece è quello politico e ciò che i cittadini si aspettano. E credo che i cittadini abbiano visto in questi mesi una giunta e un governo regionale che sta facendo le cose che purtroppo per tanto tempo non sono state affrontate".

Pechino riflette su un partenariato Xi Jinping apre a Ue e Germania

"I fatti hanno ampiamente dimostrato che il corretto posizionamento delle relazioni Cina-Germania e Cina-Ue è il partenariato, che un ambiente politico stabile e prevedibile è un'importante garanzia per la cooperazione bilaterale e che assumersi la responsabilità dei paesi più importanti è la missione comune di entrambe le parti". Lo ha detto il presidente cinese Xi Jinping durante la sua conversazione telefonica con il cancelliere tedesco, Friedrich Merz, come riporta Cctv. "Le due parti dovrebbero riassumere congiuntamente l'esperienza positiva nello sviluppo delle relazioni Cina-Ue e inviare un segnale positivo a sostegno del multilateralismo e del libero scambio e ad approfondimento di una cooperazione aperta e reciprocamente vantaggiosa", ha affer-



mato ancora Xi. Xi ha evidenziato che "l'importanza strategica e complessiva delle relazioni Cina-Germania e Cina-Europa è diventata sempre più evidente. Una relazione sana e stabile tra Cina e Germania è nell'interesse di entrambi i Paesi e soddisfa le aspettative di tutti i settori in

Cina e in Europa". In questo senso "la Cina è disposta ad aprire un nuovo capitolo di partenariato strategico a tutto tondo con la Germania, a guidare le relazioni Cina-Ue verso un nuovo sviluppo e a dare nuovi contributi alla crescita stabile dell'economia mondiale". Xi Jinping ha sotto-

lineato che "Cina e Germania hanno sempre aderito allo spirito di rispetto reciproco, cercando un terreno comune pur tenendo conto delle differenze e sviluppando una cooperazione reciprocamente vantaggiosa. Questa nobile tradizione deve essere attentamente coltivata, ereditata e portata avanti da entrambe le parti". Per il presidente cinese, è importante "innanzitutto consolidare la fiducia politica reciproca".

"La Cina - ha spiegato - considera la Germania un partner ed è lieta di vedere lo sviluppo e la prosperità del Paese. La Cina è disposta a mantenere stretti scambi ad alto livello con la Germania, a rispettare reciprocamente i reciproci interessi fondamentali e a consolidare le basi politiche delle relazioni bilaterali".

Trump conferma i dazi al 50% per l'Europa dal primo giugno

Minacce di Trump all'Ue e a Apple per quanto riguarda i dazi. "È molto difficile trattare con l'Unione europea, che



è stata formata con l'intento primario di approfittarsi degli Stati Uniti sul commercio". È quanto scrive Donald Trump nel post su Truth in cui afferma che "le nostre conversazioni con loro non stanno portando da nessuna parte". "Quindi io raccomando di andare direttamente a dazi del 50 per cento a partire dal primo giugno 2025", annuncia quindi il presidente americano, che sembra fare marcia indietro rispetto alla pausa di 90 giorni dell'applicazione dei dazi per favorire i negoziati, annunciata dal tycoon il 9 aprile scorso. Nel post Trump si scaglia contro "le

potenti barriere commerciali" della Ue, "le loro imposte Iva, le penalizzazioni ridicole per le corporation, le barriere

commerciali non monetarie, le manipolazioni monetarie, le cause ingiuste e ingiustificate contro società americane". Infine, afferma che "non ci sono tariffe se un prodotto è costruito o realizzato negli Usa". Per quanto riguarda la Apple, "da tempo ho informato Tim Cook di Apple che mi aspetto che gli iPhone che vengono venduti negli Usa siano prodotti e costruiti negli Stati Uniti e non in India o in qualsiasi altro Paese", scrive Trump aggiungendo che "altrimenti, una tariffa di almeno il 25 per cento" deve essere pagata da Apple agli Usa.

"L'antisemitismo è tutta colpa sua. Conte si scaglia contro Netanyahu

"Credo il problema sia Netanyahu con la sua condotta criminale. Lui dal suo punto di vista può assicurare, con un esercito sofisticatissimo e tecnologicamente avanzato, sicurezza a tutta la comunità di Israele. Ma espone gli ebrei nel mondo a questa ondata di spirale di odio. È questo il tema vero che ho posto". Lo ha detto il leader del M5S, Giuseppe Conte a Triggiano (Bari) a margine di un appuntamento elettorale in vista delle Amministrative del 25 e 26 maggio prossimi. "Non falsiamo le cose - ha aggiunto - io non ho mai parlato contro Israele. Ho sempre condannato e continuo a condannare la

condotta criminale di Netanyahu e del suo governo. So bene che Netanyahu non è Israele, ma dobbiamo assolutamente fermarlo, con tutti i mezzi, con tutti gli strumenti: embargo totale. Dobbiamo fermarlo con sanzioni finanziarie, economiche, diplomatiche, con la revisione dell'accordo Ue-Israele". Conte ha chiarito le sue dichiarazioni dopo l'omicidio di Yaron Lischinsky e Sarah Milgrim, entrambi dello staff dell'ambasciata israeliana, uccisi a colpi d'arma da fuoco all'esterno del museo ebraico nel centro di Washington. "Innanzitutto - ha spiegato - quando ho appreso la notizia



sono rimasto sgomento e ho dichiarato che era un orribile attentato. Poi l'ho condannato in tutti i modi". "Ho parlato di persone assolutamente innocenti che sono state brutalmente assassinate - ha precisato - ho anche detto che bisogna prevenire"

atti del genere. Sulle sanzioni a Israele, Conte ha ricordato che "purtroppo l'Italia non l'ha sanzionato: si è astenuta tre volte alle Nazioni unite quando si è trattato di censurare. Il problema è il genocidio in atto, la condotta criminale di questo governo".

Lavrov: "Vaticano scomodo per i negoziati"

Sarebbe "scomodo" per il Vaticano ospitare un incontro tra due Paesi ortodossi, la Russia e l'Ucraina, che riguardasse la risoluzione del conflitto. Lo ha affermato il ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov durante una conferenza stampa. "Immaginare il Vaticano come sede di negoziati è un po' poco elegante", ha detto. "Penso che non sarebbe molto scomodo per il Vaticano stesso ricevere delegazioni di due Paesi ortodossi in queste condizioni", ha aggiunto. "Abbiamo sempre sot-



tolineato al più alto livello e ad altri livelli che siamo pronti a colloqui di pace che si concentreranno sulla comprensione e sull'affrontare le cause profonde di questa crisi" ma, continua

Lavrov, "la questione della legittimità del presidente ucraino Volodymyr Zelensky sarà cruciale durante la firma dei documenti per risolvere il conflitto fra Russia e Ucraina". "Il presidente russo Vladimir Putin ha espresso chiaramente la nostra posizione sul grado di legittimità di Zelensky e del suo regime.

Docente di liceo aggredito a Torino mentre interrogava uno dei suoi studenti

Un docente dell'istituto superiore 'Romolo Zerbini' di Torino è stato aggredito questa mattina da uno studente durante un'interrogazione. Il fatto è avvenuto intorno alle 10.30, nella sede di via della Cella, nel quartiere Madonna di Campagna, alla periferia del capoluogo piemontese. Secondo quanto riferito da alcuni colleghi, il professore sarebbe stato colpito con uno schiaffo da un allievo. Si tratta dello stesso insegnante già vit-

tima, a fine aprile, di un'altra aggressione da parte di un diverso studente della stessa scuola, un minorenne già sospeso, che aveva picchiato lui e una collega. Quasi in contemporanea, un altro studente avrebbe innescato una fiammata al primo piano dell'istituto, utilizzando una bomboletta di deodorante spray e un accendino. Sul posto è intervenuta la polizia. Il docente è stato accompagnato in ospedale in ambulanza. Il corpo insegnan-

te, secondo fonti interne, si sta organizzando per una protesta. "Dopo i fatti di cronaca accaduti a scuola per l'ennesima volta, gli insegnanti e i lavoratori mi chiedono di organizzare uno sciopero con presidio davanti alla Prefettura perché la situazione è diventata insostenibile - afferma Roberto Cermignani, docente e Rsu Snals, primo eletto nello Zerbini -. Le misure annunciate dal ministro Valditara risultano morbide e non applicate".

Nuova udienza preliminare per Chiara Petrolini

È avvenuta in tribunale a Parma, davanti alla Gup Gabriella Orsi, l'udienza preliminare per il caso dei due neonati morti e sepolti nel giardino di un'abitazione a Vignale di Traversetolo nel Parmense. Presenti nell'aula a porte chiuse, come la settimana scorsa arrivati al palazzo di Giustizia scortati su auto delle forze dell'ordine, l'imputata, la 21enne Chiara Petrolini, accusata di duplice omicidio premeditato e soppressione di cadaveri, e l'ex fidanzato e padre dei due bambini, Samuel Granelli, parte civile. Presenti in udienza anche i genitori



di Granelli, a loro volta costituiti e rappresentanti dell'associazione 'La Caramella Buona', sulla cui legittimità ad essere parte deve esprimersi la giudice. I due neonati, a cui poi è stato dato il nome

di Angelo Federico e Domenico Matteo, furono partoriti il 12 maggio 2023 e il 7 agosto 2024, dopo gravidanze di cui nessuno, neppure i familiari della ragazza, avevano saputo nulla.

Aeroporto di Ciampino: era ricercato internazionale per associazione a delinquere ed evasione

“Ladro della legge” mandante di crimini mercenari a Odessa arrestato dalla Polizia

Era conosciuto come “ladro della legge”, espressione che, nel gergo criminale sovietico, indica un membro di alto rango della criminalità organizzata. L'uomo, un quarantatreenne di origini georgiane, ricercato dal settembre 2023 in campo

internazionale per i reati di associazione a delinquere ed evasione, è stato arrestato all'aeroporto di Ciampino dagli agenti della Squadra Mobile capitolina. Forte dello status “sacro” che si era guadagnato all'interno della gerarchia mafiosa,

aveva coordinato la commissione di crimini mercenari nella città di Odessa e nella sua regione, coinvolgendo nella propria sfera di influenza numerosi adepti. Su mandato del “boss”, i suoi fidati sarebbero arrivati, nell'agosto del 2021, ad estor-

re 350.000 dollari dietro la minaccia di omicidio. Il suo ruolo all'interno della gerarchia dei membri della “società dei ladri” gli era costato due provvedimenti di cattura in campo internazionale. La sua latitanza ha subito una battuta d'arresto

ieri mattina, quando l'uomo è stato intercettato dagli agenti della Squadra Mobile all'Aeroporto di Ciampino, a bordo di un'auto con targa tedesca. All'esito di un'operazione svolta in sinergia con la Polizia di Frontiera e coordinata dal



Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, il quarantatreenne è stato associato al carcere di Regina Coeli.

Aeroporto di Fiumicino, controlli dei Carabinieri

Denunciate 2 persone per tentato furto di merce dai duty free, sanzionati sei autisti tra NCC e Taxi

Proseguono i controlli dei Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma presso lo scalo aeroportuale di Fiumicino “Leonardo Da Vinci”, concentrati presso le uscite dei Terminal. I Carabinieri hanno denunciato 2 persone per tentato furto e sanzionato 6 autisti NCC. Nella circostanza, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno denunciato 2 persone che hanno tentato di superare le casse dei duty free situati all'interno dello scalo aeroportuale, senza pagare, mentre erano in attesa della partenza dei rispettivi voli. I viaggiatori sono stati notati dal personale addetto alla vigilanza che ha subito allertato i Carabinieri. Recuperata tutta la refurtiva per lo più prodotti di profumeria e distillati per un valore di circa 400 euro. Per i passeggeri è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Civitavecchia per il reato di tentato furto. Nel corso delle verifiche mirate a contrastare l'esercizio abusivo dell'attività di trasporto pubblico non di linea, i Carabinieri della Stazione Fiumicino Aeroporto hanno sanzionato sei conducenti NCC - sorpresi mentre procacciavano illecitamente clienti tra i passeggeri in transito all'uscita del Terminal 1 arrivi, al di fuori degli stalli, senza averne titolo. Elevate sanzioni per un importo totale di circa 12.784 euro. Da ulteriori verifiche, tutti e sei gli autisti sanzionati sono risultati anche sprovvisti della documentazione attestante la richiesta della prestazione professionale, per questo motivo gli è stato notificato anche l'ordine di allontanamento dallo scalo per 48 ore e un'ulteriore multa di 100 euro.



Due sorelle denunciano la scomparsa della madre 85enne, rintracciata dopo ore di apprensione

Riabbracciano la mamma grazie al lavoro della Polizia

Dopo ore di apprensione, è stata ritrovata dalla Polizia di Stato sana e salva Serena, un'anziana di 85 anni che si era allontanata da casa per intraprendere l'“ultimo viaggio” verso la sua isola natale. Tutto è iniziato da un futile litigio avuto con una delle sue figlie. Affranta da quel momento di incomprensione, la donna si era chiusa in se stessa ed aveva deciso di salpare alla volta della Sardegna per ritrovarsi con i suoi parenti prima che fosse troppo tardi, a causa delle gravi condizioni di salute in cui versava. Le ricerche sono partite da una chiamata al 112 (N.U.E.): dall'altra parte della cornetta, c'erano le sue due figlie che, tornate a casa dal lavoro, non avevano più trovato la mamma. Il timbro della loro voce lasciava trapelare una profonda preoccupazione anche perché Serena - a loro dire - era sottoposta ad una terapia farmacologica di vitale importanza e non aveva portato con sé i farmaci che avrebbe dovuto assumere già ore prima. Quando Vittorio ed Alessio, gli agenti del Commissariato Porta Pia inviati sul posto dalla Sala Operativa della Questura, le hanno raggiunte, il loro volto era eloquente. Le due figlie erano disperate perché non riuscivano a contattare la madre da diverse ore e temevano che potesse essere colta da un malore. Lo straordinario dispiego di risorse messo in campo nelle 21 ore successive ha permesso a Micaela e Barbara di riabbracciare mamma Serena. Grazie ad una serie di riscontri incrociati, Vittorio e Alessio sono riusciti a rintracciare, nei pressi del Porto di Civitavecchia, l'ultima cella telefonica agganciata dal cellulare che aveva con sé. Gli agenti



l'hanno ritrovata quando era già salita a bordo di un traghetto diretto in Sardegna, poco dopo l'ultimo sms che Serena aveva mandato alle sue figlie per comunicare loro la partenza per l'“ultimo” viaggio verso la sua isola felice. Qualche giorno dopo dal momento nevralgico che li ha fatti conoscere, Micaela ha espresso, in una lettera indirizzata al Questore di Roma, parole di profonda riconoscenza per Vittorio ed Alessio, chiedendo di poterli incontrare ancora una volta per ringraziarli. La loro empatia, tenacia e perseveranza ha restituito loro il sorriso e l'abbraccio dell'amata mamma: “non li scorderò mai, gli sarò, vi sarò per sempre grata”.

Evade dai domiciliari senza permesso

Carabinieri arrestano uomo per evasione e detenzione di crack

I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un 42enne italiano, senza occupazione e con precedenti, in atto sottoposto al regime degli arresti domiciliari per pregressi reati inerenti agli stupefacenti, gravemente indiziato dei reati di evasione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo è stato notato passeggiare in via dell'Archeologia 106, dai militari mentre erano impegnati in normali controlli del territorio. Sottoposto al controllo è emerso che si era allontanato dall'abitazione in maniera arbitraria senza un regolare permesso da parte del Giudice competente. Sottoposto anche perquisizione personale il 42enne è stato trovato in possesso di 10 grammi di crack già suddivisi in 19 dosi

pronte per essere vendute. Nelle tasche i militari hanno rinvenuto anche la somma contante di 340 euro, ritenuti provento della pregressa attività illecita. Dopo l'arresto il soggetto è stato condotto in caserma e successivamente, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, accompagnato nuovamente presso il proprio domicilio agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo, al termine del quale l'arresto è stato convalidato e l'uomo è stato portato nel carcere di Regina Coeli. Si precisa che



considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

INPS

pagamenti contributi inps

Truffa un'anziana 90enne I Carabinieri arrestano un 31enne a Fonte Nuova

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di contrasto dei reati in danno delle persone più vulnerabili, hanno arrestato in flagranza di reato un 31enne italiano, gravato da precedenti analoghi, gravemente indiziato di essere l'autore di una truffa in danno di una anziana 90enne. I fatti risalgono alla mattinata del 21 maggio, quando i militari della Sezione Operativa della Compagnia di Monterotondo stavano effettuando un servizio di contrasto al fenomeno delle truffe agli anziani. Per le stradine del comune di Fonte Nuova hanno dunque notato il giovane che si aggirava con fare sospetto a bordo di una utilitaria a noleggio; visto entrare all'interno di una abitazione ed uscirne dopo pochi minuti hanno deciso di fermarlo. Alla vista dei Carabinieri, il giovane, in un primo momento, ha tentato di sottrarsi al controllo scappando, ma è stato subito bloccato. Le immediate attività d'indagine hanno quindi consentito di ricostruire l'accaduto; in particolare, l'anziana vittima, poco prima, era stata contattata telefonicamente da uno sconosciuto che, spacciandosi per un maresciallo dei Carabinieri, le aveva artatamente fatto credere che la figlia fosse incorsa in un problema con la giustizia e rischiava l'arresto, atto che poteva essere evitato solo con la consegna di una somma di denaro. Poco dopo, presso l'abitazione dell'anziana si è presentato il 31enne, spacciandosi per delegato dai Carabinieri, che, in pochi minuti, si è fatto consegnare 350 Euro in contanti, nonché gioielli e monili in oro; tra i preziosi asportati vi erano anche le fedi nuziali ed altri piccoli gioielli a cui la donna era legata affettivamente. L'uomo, al termine



delle formalità di rito, è stato temporaneamente trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa

dell'udienza di convalida, celebrata in data odierna dinanzi al Tribunale di Tivoli. All'esito del-

l'udienza, il Giudice ha convalidato l'arresto e ha disposto nei confronti dell'indagato - un 31enne - la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza. Su proposta dei militari operanti, l'Autorità di pubblica sicurezza ha altresì emesso un provvedimento di rimpatrio con foglio di via obbligatorio, con divieto di ritorno nel comune di Fonte Nuova per un periodo di tre anni. La refurtiva è stata integralmente recuperata e restituita all'anziana vittima. L'episodio è ulteriore testimonianza della capacità di reazione dimostrata dai Carabinieri della Compagnia di Monterotondo nella repressione di queste tipologie di reati; l'intensificazione dei controlli e la rinnovata capillare presenza dei Carabinieri sul territorio consente, in questo modo, di fornire una rapida ed efficace risposta alla particolare tematica

*Ruba la bicicletta
al direttore della
farmacia. I Cc
denunciano un
somalo di 55 anni*



Nel pomeriggio di ieri, un 55enne somalo, senza fissa dimora, è stato notato da una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Roma Garbatella mentre si trovava in sella a una bicicletta elettrica. I militari, insospettiti, lo hanno fermato ed effettuato alcuni accertamenti sul mezzo, risultato rubato quella stessa mattina nei pressi di una farmacia della zona e di proprietà del direttore dell'esercizio. Raccolti gravi indizi di colpevolezza raccolti a suo carico, l'uomo è stato denunciato a piede libero per furto aggravato.

*2 persone denunciate
e 5 segnalate alla
prefettura, 3 sanzioni
per infrazioni stradali*
**Presenza
costante dei
Cc nel centro
di Tivoli**

I Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno svolto un nuovo servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati, con particolare attenzione al fenomeno della movida serale nel centro cittadino. Nel corso della serata di venerdì, i militari hanno organizzato un dispositivo mirato, che ha assicurato una presenza capillare dell'Arma nelle principali aree di aggregazione giovanile, contribuendo a garantire ordine e sicurezza pubblica. Nel dettaglio: in Largo Cesare Battisti, i Carabinieri sono prontamente intervenuti per una rissa in atto, durante la quale alcuni giovani sono stati aggrediti da coetanei che si sono poi dati alla fuga alla vista delle pattuglie. L'intervento tempestivo ha consentito di fermare un 18enne di origine egiziana, successivamente denunciato a piede libero per i reati di rissa e resistenza a Pubblico Ufficiale. Sono tuttora in corso indagini, supportate dall'analisi delle immagini di videosorveglianza, per identificare gli altri partecipanti. In un secondo episodio, avvenuto alcune ore dopo in via Sant'Andrea, i militari sono intervenuti a seguito di segnalazioni per schiamazzi e disturbo alla quiete pubblica. Sul posto è stato identificato un altro 18enne, anch'egli denunciato. Durante l'accompagnamento in caserma, il giovane avrebbe opposto resistenza, provocando lievi lesioni a un Carabiniere: per tali fatti è scattata una seconda denuncia, sempre a piede libero, per resistenza a Pubblico Ufficiale. Nel medesimo servizio: cinque persone, di età compresa tra i 24 e i 46 anni, sono state segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti, poiché trovate in possesso di modiche quantità di droga per uso personale. Nei loro confronti è stata anche applicata la prevista sanzione amministrativa. Nel complesso, il servizio ha portato all'identificazione di 45 persone, al controllo di 40 veicoli, e alla contestazione di 3 violazioni al Codice della Strada.

*Stop alle serate danzanti nello storico locale nel quartiere Coppedè
Su ordine del questore della Capitale, resterà chiuso per 15 giorni*

Smodata somministrazione di alcool e "bollettino" di feriti tra gli avventori

Resterà chiuso per altri 15 giorni lo storico locale di Via del Tagliamento, nel cuore del quartiere Coppedè. Per il noto luogo di ritrovo della movida romana, i sigilli della Polizia di Stato erano già scattati lo scorso novembre, quando il Questore di Roma ne aveva decretato la sospensione della licenza a causa delle criticità riscontrate sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nonostante la collaborazione che la proprietà avrebbe assicurato in termini di operazione di sicurezza, gli agenti del II Distretto Salario Parioli, dallo scorso dicembre ad oggi, quasi ogni fine settimana, hanno però registrato un "bollettino" di contusi e feriti. Nel dettaglio, le risultanze investigative hanno condotto a ritenere che la maggior parte dei fatti-reato commessi all'interno del locale e nelle sue adiacenze sembrano trovare origine nell'abuso di alcool da



parte dei clienti stessi. Dall'inizio dell'anno, ammonterebbero a sei i gravi episodi segnalati alle forze dell'ordine. Non ultima, una brutale aggressione ai danni di un ventenne, che avrebbe riportato una prognosi di 20 giorni per frattura delle ossa nasali. Andando a ritroso, la notte di Capodanno, la dispersione di sostanze urticanti all'interno del locale avrebbe reso necessaria l'evacuazione in strada degli avventori. L'escalation di interventi della Polizia di Stato e delle segnalazioni pervenute alla Sala Operativa della Questura a fronte di fatti violenti in cui sarebbero stati coinvolti frequentatori del locale ha, pertanto, reso necessaria l'adozione di un ulteriore provvedimento di sospensione della licenza nei confronti del titolare. Da oggi, lo storico luogo di ritrovo della movida romana resterà chiuso per i prossimi 15 giorni.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

Il Presidente della Regione Lazio fa il punto su mandato, sanità, Expo e legalità

Rocca: “Due mandati bastano”

“Sulla sanità siamo modello per l'Italia. Ora investiamo nella prossimità. Falcone, non c'è futuro senza memoria”

Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, ha affrontato una serie di temi centrali in un'intervista rilasciata a Il Giornale, tracciando un bilancio di metà mandato e anticipando le priorità della seconda parte della legislatura.

Terzo Mandato - “Guido la Giunta da poco più di due anni, quindi il tema di un terzo mandato mi sembra lontano e, per la verità, non è qualcosa che mi appassioni”, ha dichiarato Rocca, escludendo un suo eventuale coinvolgimento in un lungo ciclo politico personale. “Credo che due mandati siano sufficienti. Anche in altre

organizzazioni che ho presieduto ho fatto inserire la regola del doppio mandato non rinnovabile, come nello statuto della Croce Rossa Internazionale. Non è una questione politica, ma personale: dopo dieci anni è giusto lasciare spazio a nuove energie e visioni”. Secondo Rocca, il limite ai mandati ha una funzione rigenerativa: “È una spinta al rinnovamento, soprattutto in un contesto dove le incrostazioni rischiano di frenare il ricambio generazionale”.

Sanità - Sul fronte sanitario, Rocca ha rivendicato i risultati ottenuti: “Il bilancio è positivo: tutti gli indicatori sono in miglio-



Credits: Imagoeconomica

ramento, comprese le liste d'attesa. Al ministero della Salute hanno citato più volte il 'modello Lazio', anche perché abbiamo

anticipato molte misure poi confluite nel decreto nazionale”. A contribuire al cambio di passo, secondo il presidente, sono

stati “l'accentramento delle prestazioni nel ReCup e un monitoraggio costante. Ma dobbiamo ancora lavorare molto sui tempi d'attesa nei pronto soccorso”.

Prossimità E Personale - Guardando al futuro, Rocca ha indicato un nuovo obiettivo: la sanità di prossimità. “Oggi troppi cittadini vedono l'ospedale come unica soluzione, soprattutto quando mancano risposte sul territorio. Dobbiamo invertire la rotta, puntando su Case di comunità e assistenza domiciliare”. Un'azione possibile anche grazie allo sblocco delle assunzioni: “Abbiamo potuto inserire quasi 14mila nuove unità, circa il

20% della forza sanitaria. Ma serve anche una riforma seria dei medici di medicina generale, che abbiamo chiesto al Governo”.

Expo Di Osaka - Il presidente Rocca ha poi commentato con soddisfazione la partecipazione della Regione Lazio all'Expo di Osaka: “Un grande successo, abbiamo mostrato il meglio della nostra offerta imprenditoriale, turistica e culturale. Non solo Roma, ma anche i piccoli borghi.

Un esempio? Il Cristo di Michelangelo esposto in Giappone viene da una chiesa di Bassano Romano, nel Viterbese. È stato molto apprezzato”.

Legalità - Nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci, Rocca ha voluto ricordare Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta: “Non c'è futuro senza memoria, non c'è giustizia senza verità.

Il loro sacrificio continua a indicarci la strada. A 33 anni da quel tragico giorno, rinnoviamo il nostro impegno contro ogni forma di criminalità organizzata”.

“La mafia ha subito colpi pesantissimi, ma all'opera di sradicamento va data continuità”. A ribadirlo è il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel giorno del 33° anniversario della strage di Capaci, in cui persero la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta. Mattarella ha ricordato come le “tragedie” di Capaci e via D'Amelio abbiano scosso profondamente la coscienza del Paese, generando “una riscossa della società e delle istituzioni”. Le azioni stragiste della mafia, ha sottolineato il Capo dello Stato, “svelarono la minaccia alla libertà di ogni cittadino” e diedero impulso a un'intensificazione della lotta alla criminalità organizzata, “fino a scardinare le posizioni di comando”. Il

Capaci, il presidente Mattarella: “La mafia ha subito colpi durissimi, ma l'opera di sradicamento continui”

Presidente ha citato le parole di Giovanni Falcone: “La mafia, come ogni fatto umano, ha avuto un inizio e avrà anche una fine”, sottolineando quanto siano ancora attuali l'appello alla coerenza, l'impegno educativo e la necessità che ogni cittadino faccia la propria parte,

accanto alle istituzioni. Infine, Mattarella ha messo in guardia contro le trasformazioni delle mafie, “i nuovi legami con attività economiche e finanziarie” e le “zone grigie” che si insinuano “dove l'impegno civico cede il passo all'indifferenza”.



Credits: Imagoeconomica

In un'epoca in cui il dialogo tra tradizione e modernità si fa sempre più urgente, il volume “Hanno Parlato con Dio: Ennio Morricone e Fabrizio De Andrè” di Antonio Staglianò e Sergio Dragone (Rubbettino 2025) rappresenta un contributo fondamentale per ridisegnare i confini del pensiero teologico contemporaneo. L'opera si configura come un percorso di approfondimento in cui la riflessione religiosa incontra il mondo dell'arte, dimostrando che il divino può parlarsi attraverso suoni e parole, rivelando nuove prospettive che mettono in discussione i preconcetti di una fede ormai troppo spesso ridotta a dogma statico.

Mons. Antonio Staglianò, con la sua visione rinnovata della spiritualità e la capacità di proporre concetti innovativi come la “Pop-Theology”, si pone al centro di una discussione che va oltre i confini tradizionali. Affiancato a lui, Sergio Dragone, giornalista e saggista esperto di musica e cultura, offre una lettura dinamica e critica dell'eredità artistica di due giganti - Morricone e De Andrè - capaci di far rinascere, in ogni nota e in ogni verso, quella scintilla che permette all'uomo di avvi-

cinarsi al mistero della vita. Il dialogo che nasce dalla loro collaborazione è un invito a osservare la realtà con occhi nuovi, superando la dicotomia tra la tradizione teologica e l'immediata concretezza della cultura popolare.

Il volume emerge come una riflessione profonda sulle radici della spiritualità nel mondo contemporaneo. Attraverso l'analisi delle opere dei due artisti, il libro mette in luce come la musica e la poesia possano rivelarsi strumenti di conoscenza in grado di decifrare quei messaggi nascosti che attraversano la nostra quotidianità. La lettura di ogni pagina diventa così un percorso di meditazione, in cui il pensiero si libera dalle costrizioni convenzionali per abbracciare una visione della fede in perenne divenire, dove la bellezza diventa il linguaggio privilegiato del sacro. L'approccio adottato dagli autori si fa ancor più significativo se si considera il contesto storico e sociale in cui viviamo, contraddistinto da una crescente secolarizzazione e da tensioni culturali. “Hanno Parlato con Dio” si erge come un manifesto che invita a riscoprire il valore della parola e dell'arte, proponendo una

Il pensiero e la parola

Un approccio innovativo alla teologia contemporanea



teologia che non si auto-limitasse ma si espandesse, incorporando la ricchezza di espressioni moderne. Le note struggenti di Morricone e le liriche incisive di De Andrè vengono lette come testimonianze di un'esistenza che sfida le convenzioni, invitando il lettore ad interrogarsi sul significato profondo dell'amore, della giustizia e

della speranza.

Il volume, grazie a una scrittura rigorosa e appassionata, sapientemente alterna momenti di acuta riflessione a sprazzi di lirismo che catturano l'immaginazione, creando così un ponte tra la tradizione teologica e quella estetica. L'interno dialogo tra pensiero e parola offre spunti inediti per comprendere come la fede, pur mantenendo la sua

essenza ancestrale, si adatti alla complessità della contemporaneità. I riferimenti storici e culturali, sapientemente relazionati alle esperienze di vita dei due autori, consentono di decifrare un panorama in cui il divino non resta confinato in astratti concetti, ma si fa vivo e pulsante nella quotidianità di ciascuno.

In questo scenario, “Hanno Parlato con Dio” non è soltanto un'opera di critica culturale, bensì diventa una vera e propria guida per chi desidera abbracciare una visione inclusiva e rinnovata della spiritualità. La fusione degli universi di Morricone e De Andrè si trasforma in un invito a superare i confini tradizionali, a mettere in dialogo il pensiero rigoroso della teologia con la forza evocativa dell'arte. È un percorso che, partendo dalla complessità del pensiero umano, ne esalta le potenzialità trasformative, offrendo al lettore la possibilità di scoprire un nuovo modo di intendere la fede, capace di abbracciare l'intera ricchezza dell'esperienza esistenziale.

Con uno stile avvincente e penetrante, Staglianò e Dragone ci invitano a considerare il valore della parola come elemento imprescindibi-

le per superare le crisi e le incertezze del mondo moderno. In definitiva, “Hanno Parlato con Dio” si presenta come un faro di luce e speranza, un inno alla capacità dell'arte e della cultura di fare da ponte tra l'umano e il divino, tra il passato e il presente, e un invito a guardare al futuro con rinnovata fiducia nella forza unificatrice della bellezza. Il maestro Diego Trivellini, con la sua singolare performance ha eseguito i brani di Ennio Morricone.

Il libro è stato presentato il 20 maggio scorso nella Basilica di Santa Maria in Montesanto (Chiesa degli artisti) in Piazza del Popolo a Roma. Presenti gli autori: S.E. Monsignor Antonio Staglianò, Presidente della Pontificia Accademia di Teologia e consultore della Congregazione per la Dottrina della Fede e Sergio Dragone, giornalista professionista, scrittore e saggista. La prefazione è stata curata da padre Enzo Fortunato, direttore della comunicazione della Basilica di San Pietro; ha moderato il caporedattore del Tg2 Enzo Romeo. E' intervenuta Dori Ghezzi, presidente della Fondazione Fabrizio De Andrè.

Un bilancio estremamente positivo per le attività del Garante dei Diritti delle Persone Anziane di Roma Capitale. Nella giornata di ieri, nell'Aula Giulio Cesare, la Garante Laila Perciballi ha illustrato la relazione annuale, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, dell'Assessora alle Politiche Sociali Barbara Funari e della Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, evidenziando le numerose iniziative portate avanti per il benessere, l'inclusione e la tutela degli anziani della città. "Valorizzare gli anziani come risorsa, promuovendo una città che li renda visibili, attivi e partecipi della vita economica e sociale dei quartieri, portatori di gentilezza e saggezza", ha affermato Perciballi, ribadendo il suo impegno nel combattere isolamento e solitudine, "vere piaghe della nostra società". Uno dei pilastri fondamentali di questo impegno è stato il Tavolo della Salute, che ha coinvolto ben 31 professioni sanitarie tra medici, fisioterapisti, infermieri, logopedisti, podologi e tecnici di radiologia per favorire la cultura della prevenzione e incentivare la domiciliarità delle cure. L'iniziativa si è tradotta in numerosi convegni, partecipazione a eventi di prevenzione e sviluppo di progetti specifici per l'assistenza domiciliare. A rafforzare l'attenzione sulla salute cardiaca, la campagna "Valorizza il tuo cuore", tra il 2024 e il 2025, che ha offerto prevenzione e monitoraggio gratuito agli over 65, con incontri informativi e auscultazioni in varie sedi. Anche la "Giornata Internazionale della Podoiatria", svoltasi l'8 ottobre 2024, ha promosso la salute dei piedi degli anziani in maniera innovativa, con una visita artistica ai Musei Capitolini e grazie alla partecipazione al Gruppo di Lavoro ASL Roma 1 per le Case di Comunità che ha garantito la piena integrazione delle esigenze degli anziani nella progettazione dei servizi sociosanitari. Di significativa rilevanza è stato anche il coinvolgimento da parte di Anaste e Uneba in eventi di formazione e visite agli anziani. "Se è vero che ci sono strutture ove gli anziani vengono maltrattati, e che fanno giustamente scalpore mediatico, è importante riconoscere l'esistenza di RSA e case di riposo validissime, dove gli ospiti sono contenti e vivono sereni, coccolati dalla competente e amorevole cura del personale sanitario", ha dichiarato Perciballi. Tra le iniziative per l'inclusione sociale, il Cohousing si è confermato una strategia fondamentale per promuovere l'autonomia e il senso di comunità, con il progetto "Insieme siamo migliori" dell'Università di Tor Vergata, che ha favorito la coabitazione intergenerazionale, combattendo la solitudine degli anziani e offrendo alloggi agli studenti tramite un sistema di matching e monitoraggio continuo. Per

Perciballi: "Bilancio ricco di progetti e collaborazioni"

Roma Capitale: relazione garante, un anno di impegno per gli anziani



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

superare il divario digitale, i Corsi di Alfabetizzazione Digitale, attivati in numerose sedi, tra le quali Angelo Emo, Colli Aniene, Centocelle, Pertini, San Giuseppe da Copertino, Pisana, Marino, Bel

Respiro di Villa Pamphili, hanno fornito agli anziani strumenti essenziali per l'accesso a servizi fondamentali come la sanità digitale, il cassetto fiscale e il conto corrente. Il Concorso di Poesie "Eco dei Ricordi",

giunto alla sua seconda edizione, ha dato voce alle emozioni e alla creatività degli ospiti delle RSA. Lo sport e la cultura hanno avuto un ruolo centrale nel promuovere il benessere psicofisico degli anziani. La col-

laborazione con Skymano, avviata durante la manifestazione il Villaggio per la Terra, ha promosso uno sport inclusivo per gli over 65, coinvolgendoli in numerose attività sociali e sportive. L'impegno per la salute planetaria si è concretizzato nella Marcia per la Terra e per la salute planetaria, un grande raduno al Pincio che ha visto la partecipazione di professionisti sanitari, municipi, Case Sociali e atleti Skymano. Sul fronte della tutela e della formazione, un'iniziativa chiave è stata il lancio del primo Master in Bioetica Geriatrica alla LUMSA, presentato in Senato a gennaio 2024, pensato per sviluppare competenze specialistiche e sensibilità etica nell'assistenza agli anziani. Per il 2026, il Garante punta a realizzare uno "Sportello di Protezione Legale per gli Anziani", che offrirà supporto su diverse problematiche quotidiane, dalle amministrazioni di sostegno alle cadute, dai furti alle truffe, fino ai diritti dei viaggiatori. In questa direzione

si auspica il miglioramento del "Modello Emilia-Romagna", con la creazione di un registro che consenta agli anziani di scegliere anticipatamente il proprio amministratore di sostegno e registrare il loro progetto di vita. La lotta alle vulnerabilità è stata al centro dell'agenda del Garante, con iniziative mirate alla prevenzione della violenza di genere, realizzate in collaborazione con Obiettivo Fucsia Aps, attraverso spettacoli seguiti da dibattiti. Il Contrasto alle Frodi, con il supporto della Fondazione Sordi e delle Autorità di Pubblica Sicurezza, ha visto giornate educative per sensibilizzare gli anziani sui rischi legati alle truffe. Particolare attenzione è stata rivolta al sostegno delle persone affette da Alzheimer, con eventi dedicati e la proiezione del film "La Memoria delle Emozioni", mentre la prevenzione dell'ictus è stata incentivata tramite la campagna didattica A.L.I.Ce. Infine, il progetto "Affidati a Fido" ha creato momenti di incontro tra cani e ospiti delle RSA, offrendo affetto e compagnia. Questi risultati sono stati raggiunti grazie a una vasta rete di collaborazioni, che ha coinvolto istituzioni sanitarie, università e associazioni tra cui ASL Roma 1 e 2, LUMSA, La Sapienza, Università Tor Vergata, Rotary Club Roma Leonardo da Vinci, Fondazione Longevitas, Fondazione Sordi, il Movimento Consumatori, SIMEDET, ASSD, ANASTE, Uneba, Villaggio per la Terra, Cuore Nostro, Società Italiana di Cardiologia Geriatrica, Associazione Alzheimer Uniti Roma, A.L.I.Ce, ASL Roma 1, ASL Roma 2, Obiettivo Fucsia Aps, Community delle donne protagoniste in sanità, Autorità di Pubblica Sicurezza e numerosi altri protagonisti attivi nella tutela e valorizzazione degli anziani. Il Garante dei Diritti delle Persone Anziane di Roma Capitale prosegue con determinazione il proprio percorso, forte dei successi ottenuti e pronto ad affrontare nuove sfide per garantire una sempre maggiore qualità della vita agli anziani della Capitale, combattendo isolamento e solitudine.

Assessore Ghera: «38,6 milioni di euro per il rinnovo delle nuove Unità di Rete»

Regione Lazio, online il bando Astral per la fornitura di 129 autobus elettrici

Rinnovare il parco autobus destinato al Tpl regionale, in particolare alle nuove Unità di Rete, nella direzione della sostenibilità ambientale e dell'efficienza. E' questo l'obiettivo della gara pubblicata da Astral finalizzata alla "conclusione di un Accordo Quadro per la fornitura di veicoli full electric da adibire ai servizi di trasporto pubblico locale su strada in ambito regionale, correlati al nuovo modello dei servizi di trasporto pubblico urbano/suburbano nei comuni del Lazio, con servizio di assistenza in garanzia", destinati, quindi, al rinnovo

del parco autobus per le Unità di rete del trasporto pubblico su strada nei comuni del Lazio, ad eccezione di Roma Capitale e dei comuni capoluogo della Regione Lazio. L'accordo Quadro, della durata di 48 mesi e del valore di 49 milioni di euro, prevede, nello specifico, la fornitura di 129 veicoli di Classe I full electric, muniti di pedana disabili. Nell'ambito di questa iniziativa, la Regione Lazio, grazie ai fondi PR FESR 2021-2027 destinati al miglioramento della mobilità urbana, con DD n. G02386 del 26/02/2025 ha impegnato a favore di Astral

38,6 milioni di euro, permettendo alla società di procedere, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, anche alla sottoscrizione di un primo contratto applicativo per la fornitura di 80 veicoli full electric. «Grazie ad un importante stanziamento la giunta regionale conferma l'impegno per il Tpl con l'acquisto di nuovi bus elettrici che renderanno sempre più efficiente e sostenibile la flotta a disposizione per le tratte regionali», dichiara l'assessore ai Trasporti e Mobilità della Regione Lazio, Fabrizio Ghera.

Domenica 25 maggio al Bioparco giornata a tema Api e altri insetti

Domenica 25 maggio 2025 il Bioparco organizza la giornata dal titolo 'Api e altri insetti'. Dalle ore 11.00 alle 17.00 sarà possibile partecipare a tre laboratori ispirati agli insetti, il gruppo animale più abbondante sulla terra: 'nel mondo delle api', per osservare da vicino la frenetica attività di un alveare, comprenderne l'organizzazione sociale e il ruolo ecologico e provare a riconoscere l'ape regina. 'Impollinazione in azione', in cui si potranno conoscere tutti i segreti dell'arnia e



Credit foto: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco

apprendere come lavorano gli impollinatori e quanto sia fondamentale il loro ruolo anche

per l'alimentazione umana. E poi, 'Insettopia: amici da scoprire', tra giochi e quiz ci si



potrà trasformare in entomologi per un giorno e compiere un viaggio alla scoperta della biodiversità degli insetti per sfata-



re paure e pregiudizi. La giornata, giunta alla decima edizione, è stata ideata dal gruppo di lavoro di Eduzoo, gli educatori dell'Unione Italiana Zoo e Acquari, ed è dedicata a Micael Bolognesi un appassionato del mondo degli invertebrati che ha condiviso con Eduzoo l'amore per la natura. Maggiori info su bioparco.it

Convegno internazionale il 28, 29 e 30 maggio nella Sala Ruspoli di piazza S. Maria

La Tomba dei Rilievi di Cerveteri e i grandi ipogei ellenistici nel contesto Mediterraneo

Nelle giornate del 28, 29 e 30 maggio si svolgerà a Cerveteri (Rm), nella Sala Ruspoli dell'omonimo Palazzo sito in Piazza S. Maria, di fronte al Museo archeologico nazionale Cerite, il Convegno internazionale La Tomba dei Rilievi di Cerveteri e i grandi ipogei ellenistici nel contesto del Mediterraneo. L'evento scientifico, che gode del patrocinio dell'Istituto nazionale di Studi Etruschi e Italici, è promosso e organizzato dal Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia (PACT), in collaborazione con il Comune di Cerveteri. Con l'istituzione del PACT è stata avviata un'intensiva attività di studio sulla tecnica esecutiva e di monitoraggio ambientale per il restauro preventivo degli ipogei delle due necropoli. Caso-studio di particolare fascino e complessità, è la Tomba dei Rilievi, monumento straordinario posto nel cuore della necropoli della Banditaccia, unico nel suo genere per modalità di rappresentazione dei soggetti raffigurati e tecnica esecutiva.



Le ricerche multidisciplinari condotte sugli aspetti conservativi sono state affiancate da nuovi studi sul suo apparato decorativo che hanno generato una molteplicità di osservazioni e di ulteriori spunti di indagine, che stimolano confronti con gli altri grandi ipogei dell'epoca ellenistica. Il Convegno si articola dunque in due giornate e mezza di lavori in cui studiosi provenienti da tutta



Europa riesaminano il monumento da un punto di vista archeologico e presentano nuovi dati sulle contemporanee esperienze funerarie in ambito mediterraneo, per giungere a una considerazione più ampia del fenomeno dei grandi ipogei ellenistici con apparati dipinti, riflettendo sui punti di contatto e sulle divergenze riscontrabili nelle diverse realtà geografiche, culturali e politiche,

delle quali le espressioni artistiche si fanno portatrici.

L'itinerario, che partirà dall'Etruria meridionale, di cui Cerveteri è il principale focus di osservazione, proseguirà con l'esame degli ipogei campani, con le testimonianze più importanti dell'Apulia e, più in generale, della Magna Grecia, per proseguire oltremare con le regioni della Caria, della Macedonia e della Tracia. Allo stesso tempo le ricerche multidisciplinari che si svolgono in collaborazione con altri enti di ricerca (CNR-ISPC, Università degli Studi Sapienza di Roma, Dipartimenti di Fisica e di Biologia) con lo scopo di ampliare la conoscenza della Tomba dei Rilievi e perseguire le più idonee soluzioni per la sua conservazione, valorizzazione e fruizione, offriranno ulteriori spunti di confronto. Le giornate di studio sono dunque concepite come spazio di confronto per archeologi, architetti e restauratori, che sono invitati a trattare da un lato degli aspetti artistici e archeologici, dall'altro degli

importanti aspetti legati alla tecnica esecutiva di questi straordinari ipogei dipinti, che non può essere disgiunta dall'analisi stilistica nell'indagine sui modelli, sui materiali e sulle tecniche, nonché nell'esame delle problematiche conservative dei dipinti murali collocati in ambiente ipogeo. Nella giornata di apertura del Convegno, dopo i saluti istituzionali, avrà luogo la cerimonia di presentazione dell'annullo filatelico dedicato alla Tomba dei Rilievi, commissionato dal PACT a Poste Italiane per celebrare degnamente uno dei suoi monumenti più iconici.

Aperture straordinarie della Tomba dei Rilievi

Il PACT organizza delle aperture straordinarie alla Tomba dei Rilievi, nel sito UNESCO della Necropoli della Banditaccia, a Cerveteri, con visite guidate incluse nel costo del biglietto accompagnati dai funzionari dr.ssa Maria Cristina Tomassetti, dr.ssa Marina Zingarelli e dr. Patrizio Fileri.

"Negli scorsi giorni, in uno dei nuovi parchi giochi realizzati a Cerveteri, si è verificato un incidente che ha coinvolto due bambini. Il mio primo pensiero, come Sindaca e come madre, è per loro e per la loro famiglia. A loro va tutta la mia vicinanza". A parlare è il sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti che in questo comunicato aggiunge: "Appena venuti a conoscenza di quanto accaduto ci siamo subito attivati per le opportune verifiche, coinvolgendo gli uffici tecnici e i responsabili dell'area, per garantire piena trasparenza e sicurezza. Ogni segnalazione viene presa con la massima serietà. Il Parco, a seguito del sopralluogo odierno, è stato immediatamente riaperto ed è fruibile dalla cittadinanza in completa sicurezza e conformità. Tutti i giochi installati nei nostri parchi sono certificati e omologati secondo le normative di

Il Sindaco Gubetti "Un episodio che ci addolora, un impegno che non si ferma"

Scarsa sicurezza a Parco Borsellino Intervengono i tecnici del Comune

sicurezza vigenti. Ogni area è stata collaudata da professionisti competenti prima dell'apertura al pubblico. In particolare, il gioco coinvolto nell'incidente è stato realizzato a regola d'arte, è certificato, privo di danneggiamenti e ha superato positivamente il collaudo tecnico. Si tratta di una struttura ludica che richiama i percorsi dei parchi avventura, con corde e ponte tibetano: un gioco sicuro, pensato per stimolare il movimento e l'equilibrio dei bambini. Proprio per le sue caratteristiche, è



importante che i genitori accompagnino e sorvegliano i propri figli durante l'utilizzo, valutando

in autonomia se si tratta di un'attività adatta alle capacità del proprio bambino. Nessuno

meglio di un genitore conosce i limiti, le attitudini e i tempi di crescita dei propri figli. A segui-



to dell'incidente, abbiamo comunque effettuato ulteriori approfondimenti tecnici per garantire la massima tranquillità a tutte le famiglie. In questi anni abbiamo riquilibrato (tra finanziamenti Pnrr, fondi comunali e sponsor esterni) diverse aree verdi e pubbliche della nostra città, creando spazi per le famiglie, per i bambini, per la socialità. Lo abbiamo fatto con impegno, ascoltando le comunità, progettando con cura e rispettando tutte le norme di sicurezza. Questo episodio, che stiamo analizzando con attenzione, - conclude la Gubetti - non può e non deve oscurare il valore di un percorso che ha restituito vitalità e gioco a Cerveteri. Continueremo a lavorare ogni giorno con responsabilità, presenza e passione. Lo dobbiamo ai nostri bambini. Lo dobbiamo a chi ama davvero questa città.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Il gruppo vocale degli Exafonix in concerto al Granarone a Cerveteri

Sabato alle ore 21:00, ingresso gratuito. L'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli:

"Serata di grande musica di un gruppo protagonista di tanti eventi di spessore artistico"

Una serata in musica, tra jazz, pop e tante emozioni. Sabato 24 maggio alle ore 21:00 all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone, torna il gruppo vocale Exafonix, l'ensemble musicale nato nel 2013 nato su idea del Maestro Luana Pallagrosi. In scaletta, un ricco repertorio musicale, rigorosamente eseguito a cappella, capace di spaziare dallo spiritual allo swing statunitense, dal pop al jazz. L'ingresso al concerto, patrocinato e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura del

Comune di Cerveteri, è libero e gratuito. "Il Gruppo vocale Exafonix è una realtà artistica e musicale ben consolidata nel territorio - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - che più volte si esibita sia nella nostra città che in tante occasioni e location di prestigio. Un appuntamento ad ingresso gratuito per tutti gli appassionati di musica ed in particolar modo dei gruppi vocali". Il Gruppo Vocale Exafonix nasce nel 2013 per volontà del suo

direttore Luana Pallagrosi e di alcuni coristi di arricchire le proprie conoscenze musicali mettendo in gioco le proprie capacità di espressione ed interpretazione vocale. Il repertorio dell'ensemble, rigorosamente eseguito a cappella, spazia dallo spiritual allo swing statunitense, dal pop al jazz. Il Gruppo Vocale Exafonix è l'attività principale dell'Associazione Le Onde Sonore, che organizza dal 2011 la "Rassegna Corale... aspettando il Natale" a Roma e dal 2016 la



"Rassegna Corale Primaveraile" a Cerveteri, entrambi appuntamenti significativi delle realtà corali di Roma e del Lazio. Dal 2015 il Gruppo Vocale Exafonix aderisce alla Associazione Regionale Cori del Lazio (A.R.C.L.).

L'international street food a Grado Pineta

È la 46^a tappa della 9^a edizione della più importante manifestazione itinerante di cibo di strada in Italia organizzata da Alfredo Orofino, "il re dello street food"

La 46^a tappa della 9^a edizione dell'International Street Food 2025, la più importante manifestazione di street food in Italia, si terrà a Grado Pineta, in Largo Punta Barbacale, da venerdì 23 maggio a domenica 25 maggio 2025, (Venerdì 18-24, sabato e domenica con orario continuato 12-24). L'evento è organizzato da Alfredo Orofino, presidente di A.I.R.S. (Associazione Italiana Ristoratori di Strada). Gli aerei della Pattuglia acrobatica nazionale si esibiranno domenica 25 maggio dinanzi alla spiaggia principale dell'isola. Questa iniziativa, dedicata al cibo di strada di alta qualità, ha già conquistato un vasto pubblico e nel 2025 toccherà oltre 200 località in tutta Italia, proseguendo fino alla fine di novembre. Il calendario degli eventi attraverserà il Paese offrendo l'opportunità di assaporare le migliori specialità italiane e internazionali, all'insegna della qualità, della passione per il buon cibo e della convivialità. I food truck più rinomati d'Italia, con il loro eccellente cibo di strada, accoglieranno i visitatori con



cucine internazionali e autentiche tradizioni gastronomiche regionali provenienti da ogni angolo del Paese. A Grado Pineta si potranno gustare, tra le tante specialità: il churros, gli arrostitini, il pulled pork, la cucina argentina, le frittiture di Don Fritto, la puccia pontina, la cucina messicana, la pizza napoletana, gli hamburger di Angus, i club sandwich, il kurtos ungherese. Non mancheranno i birrifici artigianali

italiani, europei e internazionali per accompagnare al meglio le prelibatezze gastronomiche. In un unico luogo sarà possibile viaggiare tra culture e sapori, lasciandosi avvolgere da un tripudio di profumi, colori e tradizioni. L'edizione 2025 è partita con grande slancio, forte del successo degli anni precedenti. Anche quest'anno il pubblico sta affollando le tappe con entusiasmo, desideroso di scoprire e assaporare le specialità proposte dagli chef di strada: veri protagonisti del festival, che con passione e orgoglio raccontano il loro street food. Saranno presenti numerosi ristoranti itineranti e chef esperti, pronti a sorprendere con creazioni originali e un'impeccabile qualità culinaria. Eccellenza, innovazione, tradizione e rispetto delle normative igienico-sanitarie sono i principi fondanti di ogni appuntamento dell'International Street Food. "Siamo giunti al nono anno di una manifestazione che, con passione e dedizione, anima paesi e città di tutta Italia, portando in ogni angolo del Paese il meglio dello street food

nazionale e internazionale. L'International Street Food non è solo un evento gastronomico, ma una vera e propria celebrazione del cibo di strada in tutte le sue forme, unendo tradizione e innovazione per regalare un'esperienza indimenticabile a un pubblico sempre più numeroso e affezionato. Anche in questa edizione abbiamo introdotto nuove proposte e arricchito il programma con novità pensate per soddisfare i gusti e le aspettative dei nostri visitatori. L'International Street Food rappresenta un viaggio attraverso i sapori e le tradizioni dei nostri territori, mettendo in risalto la qualità e l'autenticità delle produzioni locali. È un'opportunità per valorizzare il patrimonio enogastronomico italiano e per far conoscere al grande pubblico le specialità provenienti da ogni parte del mondo. Grazie alla partecipazione di food truck, chef e artigiani del gusto, l'evento è diventato un punto di incontro tra culture diverse, promuovendo la convivialità e la scoperta di nuovi sapori. Il nostro obiettivo" - dichiara Alfredo

Orofino, organizzatore dell'International Street Food, noto come "Re dello Street Food" e presidente di A.I.R.S. - "è quello di offrire un'esperienza unica, in grado di coinvolgere persone di tutte le età, dagli appassionati di gastronomia ai curiosi che vogliono lasciarsi sorprendere da nuove combinazioni di sapori. Ogni anno lavoriamo con entusiasmo per migliorare e ampliare la manifestazione, affinché possa continuare ad essere un punto di riferimento nel panorama degli eventi dedicati allo street food in Italia." "Siamo felici di ospitare a Centobuchi la seconda edizione di un evento di portata nazionale come il Festival dello Street Food, che lo scorso anno ha visto una bellissima affluenza. È un'occasione che unisce gusto, divertimento e promozione del territorio. È sempre bello vedere eventi di questo livello scegliere il nostro territorio e crescere anno dopo anno, diventando parte viva della nostra proposta turistica - dichiara Il Sindaco del Comune di Monteprandone Sergio Loggi".

San Cesareo. Proseguono in tutta Italia le selezioni per "Miss Mamma Italiana edizione 2025", concorso nazionale di bellezza e simpatia giunto quest'anno alla sua 32^a edizione, curato dalla Te.Ma Spettacoli di Paolo Teti (ideatore e Patron del concorso) e riservato a tutte le mamme aventi un'età tra i 25 ed i 45 anni, con fascia "Gold" per le mamme dai 46 ai 55 anni e fascia "Evergreen" per le mamme con più di 56 anni. "Miss Mamma Italiana" sostiene "Arianne" Associazione Onlus per la lotta all'Endometriosi, una malattia cronica, progressiva ed invalidante, ancora poco conosciuta, che in Italia colpisce quasi 4 milioni di donne fin dall'adolescenza e che, per questo motivo, deve essere ben conosciuta per permettere un'attivazione spontanea in caso di sintomi sospetti. Domenica 18 maggio, al centro commerciale "la Noce" di San Cesareo, si è svolta una selezione valevole per l'elezione di "Miss Mamma Italiana 2025". Le mamme partecipanti, oltre a sfilare in passerella con abiti eleganti, hanno sostenuto una prova di abilità (come cantare, ballare, illustrare ricette gastronomiche, cimentarsi in esercizi ginnici ed in prove creative ed artistiche), che rappresentasse la loro personalità. La giuria ha proclamato vincitrice della selezione STELLA LO

Miss Mamma Italiana 2025

Le selezioni a San Cesareo

GRASSO, 33 anni, impiegata, di Roma, mamma di Andrea di 1 anno; la fascia "Miss Mamma Italiana GOLD" (riservata alle mamme dai 46 ai 55 anni), è andata a VALENTINA SPAZIANI, 47 anni, segretaria, di Ardea (RM), mamma di Francesco e Sofia, di 15 e 13 anni; mentre la fascia "Miss Mamma Italiana EVERGREEN" (riservata alle mamme con più di 56 anni) è andata a PATRIZIA TRANQUILLI, 63 anni, infermiera, di Roma, mamma di Alex e Natasha, di 43 e 38 anni.

Queste le altre mamme premiate: - "Miss Mamma Damigella d'Onore" FRANCESCA CASIERO, 29 anni, impiegata, di Ardena (RM), mamma di Giulia di 2 anni; - "Miss Mamma Solare" GIULIA GAETANI, 29 anni, impiegata, di Fara in Sabina (RI), mamma di Rosa di 1 anno; - "Miss Mamma Radiosa" PAOLA MICHELA MUNGO, 28 anni, modella, di Ladispoli (RM), mamma di Leonardo e



Nella foto: le 12 signore romane premiate in occasione della selezione che si è svolta a San Cesareo

Dennis, di 7 e 3 anni; - "Miss Mamma Sorriso" SARA CARRATÙ, 42 anni, receptionist, di Roma, mamma di Thomas, Santhiago ed Aisha, di 14, 9 e 7 anni; - "Miss Mamma Sprint" MANUELA BIASI, 43 anni, impiegata, di Roma, mamma di Mila ed

Enea, di 9 e 5 anni; - "Miss Mamma Fashion" TIZIANA LACOPPOLA, 55 anni, store manager, di Lariano (RM), mamma di Pietro ed Alessandro, di 38 e 35 anni; - "Miss Mamma Glamour" CRISTIANA SALMASO, 56 anni, casalinga, di Roma, mamma di Ilaria e Roberto, di 37 e 30 anni; - "Miss Mamma Romantica" SANDRA LUNGHINI, 57 anni, commerciante, di Formia (LT), mamma di Viviana e Simona, di 32 e 28 anni; - "Miss Mamma Simpatia" a pari merito, CINZIA ROMANI, 56 anni, casalinga, di Zagarolo (RM), mamma di un ragazzo di 22 anni; ANNA DIGRAZIA, 54 anni, educatrice, di Ladispoli (RM), mamma di Davide ed Alessio, di 16 e 15 anni e STEFANIA IVALDI, 46 anni, assistente, di Rocca di Papa (RM), mamma di Mattia di 4 anni.

L'evento è stato presentato da PAOLO TETI Patron del concorso e FRANCESCA COLASANTI. Ospiti d'onore, le Madrine di Miss Mamma Italiana, vale a dire, le vincitrici delle passate edizioni del concorso e la band "I FIGLI DELLE STELLE". Le mamme interessate a partecipare (le iscrizioni sono gratuite), possono contattare la Te.Ma Spettacoli al numero 0541 344300 oppure consultare il sito www.missmammitaliana.it

Disponibile il nuovo capitolo della Saga del Mare dell'autore di Cerveteri, Sergio Massimo Greci

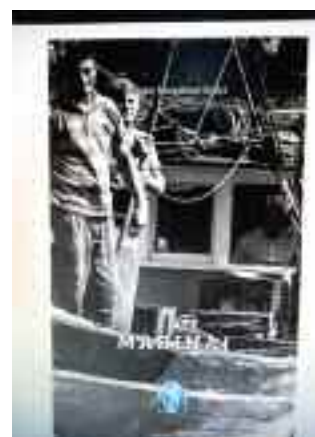
Successo per "Marinai" che emoziona il prestigioso Salone del Libro di Torino

Ha riscosso un notevole successo al Salone Internazionale del Libro di Torino l'ultimo lavoro dello scrittore cerveterano Sergio Massimo Greci, "Marinai", pubblicato dall'editore Balzano di Cosenza. Il volume si inserisce con forza e originalità nella più ampia Saga del Mare, una collana narrativa composta da sei titoli che raccontano, in modo visionario e coinvolgente, il rapporto eter-

no e mutevole tra l'uomo e il mare. "Marinai" è un'opera che colpisce per il suo intreccio tra realtà storica e immaginazione narrativa, in un equilibrio affascinante che è ormai marchio di fabbrica dell'autore. Due racconti lunghi dominano il volume: "La moglie e l'amante di Capitan Pietruccio" e "Ottocento napoletano - 'O Serpentone", entrambi ambientati tra le coste del

Centro Tirreno, con particolare attenzione ai luoghi cari all'autore, da Fiumicino a Ladispoli, da Tolfa ad Allumiere, fino ad arrivare a Civitavecchia, che diventa scenario vivo e vibrante di avventure al limite del possibile. Nel mondo narrativo di Greci, anche i personaggi storici più celebri come Paolina Bonaparte e James Cook si trasformano in protagonisti di una fanta-storia in cui la

dimensione fantastica si fonde con quella documentaria. Una scrittura raffinata, in grado di far convivere il rigore della geografia e della cronaca con elementi surreali e magici, in un viaggio che trasporta il lettore in un universo altro, dove ogni marinaio è anche metafora dell'essere umano in cerca del proprio destino. Come in una moderna odissea, si naviga per fuggire o per cercare, si



incontra l'amore, la follia, l'assurdo, e spesso si finisce col ritrovarsi. E così, nelle pagine di "Marinai", è del tutto plausibile che un giovane pescatore si innamori perdutamente di un pezzo di ferro, o che un uomo

semplice si ritrovi a vivere situazioni sospese tra favola e realtà, pur mantenendo saldo il contatto con i propri affetti più profondi. «L'immaginazione è la regina del vero, e il possibile è una delle province della verità» - scriveva Baudelaire. Ed è proprio su questa citazione che si muove la penna di Greci, autore capace di raccontare l'imprevedibilità della vita con uno stile che è insieme colto, ironico e profondamente umano. Con "Marinai", Sergio Massimo Greci conferma ancora una volta la sua capacità di narrare il mare - e la vita - con uno sguardo unico, capace di emozionare e far riflettere, sempre a cavallo tra il reale e l'immaginario.

Cultura, Aspettando l'Estate

Tutti gli appuntamenti culturali in programma fino al 5 giugno promossi dall'assessorato alla Cultura di Roma Capitale

In attesa che la ricca programmazione estiva entri nel vivo, sono tante le iniziative culturali che animeranno la città nelle due settimane fino al 5 giugno promosse dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Grazie alle tante proposte delle istituzioni culturali capitoline, il pubblico di ogni età potrà vivere la città grazie ai tanti spettacoli teatrali, concerti, incontri, mostre e attività per bambine e bambini. In particolare, le piazze di diversi Municipi della città faranno da palco d'eccezione a OperaCamion, il Tir del Teatro dell'Opera di Roma che porta il grande spettacolo nel cuore dei quartieri romani. Ad andare in scena, con un ricco calendario di repliche nel periodo che va dal 25 maggio al 22 giugno, sarà Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini. Il cartellone di queste due settimane di appuntamenti nella Capitale vedrà, inoltre, diversi eventi in occasione della Giornata della Legalità, l'apertura al pubblico di importanti mostre, straordinari concerti e imperdibili incontri con grandi nomi della letteratura e del fumetto. Un'occasione per immergersi nella vita culturale della città. Ecco alcuni degli appuntamenti.

TEATRO

Fino al 1° giugno, sul palco del Teatro India, la Fondazione Teatro di Roma propone Autoritratto, ultima creazione di e con Davide Enia. Dalla strage di Capaci del '92 fino al rapimento e all'omicidio di Giuseppe Di Matteo, lo spettacolo riavvolge il filo sulle vicende di Cosa Nostra avvenute in Sicilia, e in particolar modo a Palermo attraverso



un'accurata analisi personale e collettiva lunga più di 30 anni. Le musiche sono composte ed eseguite da Giulio Barocchieri. Info su www.teatrodiroma.net.

Al Teatro Biblioteca Quarticciolo, è dedicato al giudice Paolo Borsellino, invece, nel trentennale della strage di Via D'Amelio, lo spettacolo per le nuove generazioni La stanza di Agnese, diretto da Sara Bevilacqua, anche in scena il 25 e 26 maggio. Nata dalla sinergia con la Scuola Antonino Caponnetto, la pièce è prodotta da Meridiani

Perduti Teatro ed è vincitrice del progetto TRAC - Sezione Nuova Drammaturgia e del premio Eolo Award 2024 per la migliore interpretazione. Il 26 maggio, al termine della replica, per il progetto Staffetta critica, è in programma un incontro con la compagnia, condotto dalla critica Viviana Raciti e con un intervento di Fiammetta Borsellino. La programmazione per le nuove generazioni del Teatro Biblioteca Quarticciolo è curata da Federica Migliotti. Info su www.teatriincomune.roma.it/teatro-biblioteca-quarticciolo.

Prosegue il cartellone dei TiC - Teatri in Comune. Al Teatro Tor Bella Monaca, ultima replica, il 24 maggio, per In nome della Madre. Le parole di Erri De Luca sono portate in scena da Margherita Remotti, sul palco nei panni di Miriam/Maria. La storia del miracolo umano e al contempo divino che riguarda ognuno di noi. E in particolare di una donna che, contrariamente a ogni altra madre, nel dare alla luce suo figlio Ieshu, prega affinché non sia speciale. Info su www.teatriincomune.roma.it/teatro-tor-bella-monaca.

Si torna al Teatro Biblioteca

Quarticciolo dove si conclude la stagione 2024/2025, a cura di Antonio Pirillo e Giorgio Andriani, con Album, presentato per la prima volta a Roma il 31 e 31 maggio dalla compagnia Kepler-452. Palcoscenico d'eccezione sarà un punto di riferimento per la comunità del quartiere, la Bocciofila "La Sorgente" in via Conversano. La performance, vincitrice del bando Daily Breadnell'ambito del Progetto Europeo Stronger Peripheries, scritta da Enrico Baraldi, Riccardo Tabilio e Nicola Borghesi (quest'ultimo anche interprete), è una sorta di "album scenico" della memoria che porta al pubblico storie e immagini, racconti di persone e comunità. Info su www.teatriincomune.roma.it/teatro-biblioteca-quarticciolo.

Nell'ambito della programmazione della Fondazione Musica per Roma, per i 40 anni dalla morte di Italo Calvino (1985-2025), nella Sala Pettrassi dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, il 25 maggio è in

cartellone Giovannin senza Paura, spettacolo che mette in scena alcune delle celebri "Fiabe Italiane" nate dal genio dello scrittore. A prestare la voce, nei panni dei principali personaggi delle Fiabe, saranno Stefano Fresi e Lucia Mascino i quali verranno accompagnati da un mix di musica dal vivo e live electronics su brani di autori quali Johann Sebastian Bach, Arcangelo Corelli, Michael Nyman e Philip Glass, a cura de I Concerti nel Parco. Info su www.auditorium.com.

MUSICA

Riparte OperaCamion, il Tir del Teatro dell'Opera di Roma che porta il grande spettacolo nel cuore dei quartieri romani. Protagonista di quest'anno sarà Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini con la regia di Manu Lalli, l'Orchestra dell'Opera di Roma diretta dal M° Carlo Donadio e la compagnia di canto composta da giovani talenti, molti dei quali parte di "Fabbrica" Young Artist Program. Una tournée urbana che prenderà il via il 25 maggio nel quartiere Spinaceto, nel piazzale della Chiesa di San Giovanni Evangelista (via Raffaele Aversa) e che proseguirà fino al 22 giugno. Un modo inedito per scoprire la potenza dell'opera lirica, in una fusione unica con l'energia dei quar-

tieri. Un'occasione per avvicinare il grande repertorio classico alla vita quotidiana di cittadine e cittadini. Spettatrici e spettatori di ogni età, portando le proprie sedie da casa, si potranno ritrovare nelle piazze diventando parte di un rito collettivo, in cui la cultura si fa accessibile, conviviale e popolare. L'adattamento musicale è a cura di Tommaso Chieco e Marco Giustini, con le scene di Daniele Leone e i movimenti mimici di Chiara Casalbuoni. Prossime date: 28 maggio in piazza Gaetano Mosca (Monte Cucco), 30 maggio in piazza Vittorio Emanuele II, 1° giugno in piazza Jan Palach, 5 maggio nel parcheggio di via Crisafulli. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero e gratuito. Info su www.operaroma.it.

Tra i tanti appuntamenti in calendario all'Auditorium Parco della Musica di Roma all'interno della ricca programmazione della Fondazione Musica per Roma, da non perdere, il 25 maggio in Sala Santa Cecilia, il leggendario cantautore brasiliano Toquinho, simbolo della bossa nova nel mondo, che incanterà il pubblico con la sua musica calda e poetica in una tappa del tour dedicato ai suoi 60 anni di carriera. Il 30 maggio, invece, sul palco della Sala Sinopoli è atteso lo spettacolo dei Goblin Legacy, che celebra il suono iconico dei Goblin, gruppo leggendario legato indissolubilmente al cinema di Dario Argento. Durante l'esecuzione delle loro celebri colonne sonore, verranno proiettate sullo schermo alcune scene tratte dai film, per un'esperienza unica che esalta la potenza evocativa della musica. Info su www.auditorium.com.

ARTE

Fino al 25 maggio, torna alla Pelanda del Mattatoio e alla Città dell'Altra Economia, per la sua XI edizione, ARF! Festival, la festa dedicata a tutte e tutti gli amanti del mondo dei fumetti promosso da Azienda Speciale Palaexpo. Tre giornate di "Storie, Segni & Disegni" con tante e tanti ospiti internazionali, masterclass, attività per bambine e bambini, nuovi format e concerti live. Tra gli incontri, il 24 maggio è la volta di David B., tra i più importanti fumettisti francesi, che ha dato vita a "la nouvelle bande dessinée", generazione di autori che ha rivoluzionato non solo i codici della BD, ma di tutto il fumet-



ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

to mondiale (conduce Renato Chiocca); il 25 maggio, infine, si segnala l'incontro Non Conform! con Daniele Kong, Zuzu e Ilaria Palleschi i quali, all'interno dei loro percorsi apparentemente diversi, raccontano un rapporto col sé che passa per il corpo e il confronto con l'altro, che unisce l'essere e l'apparire, l'etica e l'estetica, portando al pubblico quanto e in quanti modi diversi la conformità sia un concetto ormai lontano nella costruzione di un ottimo racconto (conduce Fabrizia Ferrazzoli). Info su <https://arfestival.it> (anche programma) e su www.mattatoioroma.it. Nell'ambito della IV edizione di IPER – Festival delle Periferie – organizzato e prodotto dal Museo delle Periferie e da Azienda Speciale Palaexpo, con la direzione artistica di Giorgio de Finis – per tutta la giornata del 24 maggio il MAAM, Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz sarà protagonista di una serie di eventi. Si parte la mattina con la visita guidata il Museo abitato di Metropoliz realizzata dal MAAM in collaborazione con Open House Roma e, in contemporanea, con la performance LE PAROLE CHE IO SONO. Libero censimento umano, di Serena Damiani e Marco Tullio Dentale (ArteKreativa). A seguire, è in calendario la lecture Il diritto a ereditare, con Flores & Prats studio di architettura di Barcellona formato da Eva Prats e Ricardo Flores, che negli anni hanno lavorato su progetti di riuso di strutture esistenti, di edilizia sociale e spazi pubblici urbani, vincendo, tra gli altri, il Grand Award in Architecture della Royal Academy di Londra, il City of Barcelona Award, il City of Palma Award; sono stati invitati, inoltre, a quattro edizioni della Biennale di Architettura di Venezia.

Il 26 maggio poi, il Teatro Biblioteca Quarticciolo ospiterà la presentazione della recente ricerca dedicata ai quartieri di Roma, La città dei quartieri. Territori Comunità Identità, a cui seguirà la presentazione della pubblicazione nella collana del RIF dedicata a Renato Nicolini e curata dall'Associazione Mera-viglioso Urbano. Info su <https://iperfestival.it>.

A Palazzo Esposizioni Roma il 29 maggio arriva Roma Codex, la più grande mostra fotografica mai realizzata in Italia dedicata al fotografo newyorkese Albert Watson, tra i più iconici del nostro tempo. Prodotta e organizzata da Azienda Speciale Palaexpo con Studio F.P. e curata da Clara Tosi Pamphili, l'esposizione offre uno sguardo fotografico potente e intuitivo sulla città di Roma, esplorata ben oltre i suoi stereotipi visivi. Watson sfida le rappresen-

tazioni convenzionali della Città eterna, delineando un racconto antropologico contemporaneo della sua essenza più autentica. Visitabile fino al 3 agosto.

E sempre fino al 3 agosto, nello spazio espositivo di via Nazionale, prosegue anche la mostra Mario Giacomelli. Il fotografo e



l'artista, prodotta e organizzata da Azienda Speciale Palaexpo in collaborazione con Archivio Giacomelli, in occasione del centenario della nascita di uno dei più grandi maestri della fotografia italiana. Il progetto espositivo, curato da Bartolomeo Pietromarchi e Katiuscia Biondi Giacomelli, si svolge simultaneamente a Roma e a Milano (Palazzo Reale), offrendo due percorsi complementari che approfondiscono le molteplici sfaccettature del lavoro di Giacomelli. In mostra una vasta selezione dell'intera opera fotografica del maestro, che ne sottolinea la straordinaria capacità di attraversare e contaminare diverse discipline artistiche. Entrambe le mostre sono composte da circa 300 stampe originali, molte delle quali inedite e mai esposte. Info su www.palazzo-esposizioniroma.it.

Al Mattatoio di Roma dal 27 maggio aprono in contemporanea due nuove mostre monografiche organizzate da Azienda Speciale Palaexpo in collaborazione, la prima, con ISTMO e la seconda con Mosaico Studio. Il Padiglione 9a ospita la mostra Roger Ballen. Animalism, a cura di Alessandro Dandini de Sylva in collaborazione con Marguerite Rossouw, dedicata a Roger Ballen, uno dei più noti fotografi contemporanei. Con Animalism – ricerca che conduce da oltre due decenni – Ballen esplora il rapporto profondo e spesso inquietante tra esseri umani e animali. Le immagini presentate sfumano il confine tra comportamento umano e animale, mettendo in discussione la natura stessa di questa distinzione. Il Padiglione 9b presenta, invece, Mohamed Keita. Porto Roma, a cura di Carmen Pilotto. L'esposizione racconta Roma attraverso lo sguardo attento e sensibile di Mohamed Keita, giovane fotografo nato in Costa d'Avorio

che oggi vive e lavora tra Roma e Bamako (Mali). Il titolo della mostra allude alla natura ambivalente della città: luogo di approdo e di partenza, rifugio e soglia, porto dell'anima, dove passato e presente convivono, e dove il silenzio degli spazi si intreccia alle presenze umane. Il percorso espositivo invita visitatrici e visitatori ad attraversare la città seguendo lo sguardo di Keita, che si muove tra centro e periferie alla ricerca di volti, gesti e luoghi capaci di raccontarne l'identità. Entrambe le mostre sono visitabili fino al 27 luglio. Info su <https://www.mattatoioroma.it>.

Dal 28 maggio al 24 agosto, il MACRO ospita la terza edizione del Festival delle Accademie e degli Istituti di Cultura stranieri a Roma, organizzato da Azienda Speciale Palaexpo con la collaborazione delle Accademie e degli Istituti di Cultura stranieri a Roma e la curatela di Saverio Verini. L'iniziativa celebra il legame di Roma con le Accademie e gli Istituti di cultura stranieri, sottolineando l'inesauribile fonte d'ispirazione che la Città costituisce per i borsisti, rinnovando l'eredità del Grand Tour che per secoli ha visto proprio nella Capitale il luogo fondamentale per il completamento della formazione culturale e personale di generazioni di intellettuali stranieri. Attraverso una selezione di borsisti attualmente in residenza e altri che hanno già soggiornato a Roma, il progetto si articola in una mostra e in un programma di appuntamenti dal vivo. In Sublime cliché, titolo scelto per questa edizione, la città sarà presente e percepibile in tutti i lavori selezionati, senza evitare il confronto con l'antichità o la magnificenza dei luoghi, ma cercando di proporre una visione onirica e inaspettata, in cui anche il cliché possa essere sublimato. Spaziando

dall'installazione alla fotografia, dal video alla scultura, fino all'uso di tecniche e materiali tradizionali come il mosaico e il travertino, le opere in mostra restituiscono uno sguardo obliquo su Roma e le sue suggestioni, presentando un ritratto frammentario e antiretorico e della città. Fino al 24 agosto. Info su <https://www.museomacro.it>. Nei Musei Civici si segnala l'apertura di due nuove mostre allestite nei Musei di Villa Torlonia. Dal 23 maggio, al Casino dei Principi, l'esposizione Mario Mafai e Antonietta Raphaël. Un'altra forma di amore racconta una vicenda insieme artistica, intellettuale e sentimentale, basata sulle differenze ma anche su una trama sottile di scambi, idee e passioni comuni. Presentate oltre cento opere, di cui alcune inedite e altre raramente esposte, tra dipinti, sculture, disegni, lettere e fotografie provenienti da importanti istituzioni italiane e collezioni private (fino al 2 novembre). Nella scenografica Sala da Ballo del Casino Nobile, invece, dal 29 maggio il pubblico potrà riammirare il grande dipinto di Renato Mambor, Tappezzamento a pezzi, del 1993, costituita da tasselli mobili in legno dipinto. L'opera, che fa parte delle collezioni capitoline di arte contemporanea, torna visibile dopo un intervento conservativo effettuato presso l'Istituto Centrale per il Restauro in col-

laborazione con la Fondazione Paola Droghetti Onlus (fino al 14 settembre). Info su <https://www.museivillatorlonia.it>.

Tra le iniziative previste nell'ambito delle altre mostre in corso, il 25 maggio si terrà una visita con interprete LIS alla retrospettiva su Franco Fontana, allestita presso gli spazi espositivi del Museo dell'Ara Pacis. Prima grande mostra monografica dedicata a uno dei più noti fotografi italiani del XX secolo, l'esposizione propone un percorso immersivo tra oltre duecento scatti, dagli anni Settanta a oggi. Attività gratuita con pagamento del biglietto d'ingresso a tariffazione vigente, ingresso gratuito per persone con disabilità e un accompagnatore. Prenotazione obbligatoria allo 060608. Info su <https://www.arapacis.it>.

INCONTRI

Si torna all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone il 26 maggio con due appuntamenti dedicati alla riflessione e alla narrazione: in Sala Petrassi, Benedetta Tobagi sarà protagonista di uno Speciale Lezioni di Storia, sulle donne nella lotta partigiana con un particolare focus sul romanzo "L'Agnese va a morire" di Renata Viganò. Per il ciclo Lezioni di Letteratura, invece, nel Teatro Studio Borgna, Corrado Augias guiderà il pubblico in un viaggio letterario attraverso "I

Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni. Info su www.auditorium.com.

Da non perdere gli appuntamenti organizzati nelle diverse sedi dell'Istituzione Biblioteche di Roma. Nella Biblioteca Casa delle Letterature il 31 maggio per PLPL tutto l'anno, ciclo di incontri nell'ambito della nuova edizione di Più Libri Più Liberi, iniziativa a cura di AIE nata per dar voce alla piccola e media editoria fuori dai confini della Nuvola, stringendo un patto sempre più forte con la città di Roma, le sue istituzioni e gli spazi di produzione culturale. Protagoniste di questo appuntamento saranno Yasmina Reza e Chiara Valerio.

CINEMA

La Casa del Cinema in Villa Borghese festeggerà il 95° compleanno di Clint Eastwood (nato a San Francisco il 31 maggio 1930) proponendo, nella serata del 30 maggio, due grandi film (in v.o.s.) che l'hanno visto impegnato sia come regista che come attore. Ad aprire la serata sarà il film Gli spietati, western crepuscolare vincitore di quattro Premi Oscar®, nel quale Eastwood è affiancato da altri grandi interpreti come Morgan Freeman, Gene Hackman e Richard Harris. Sarà poi la volta de I ponti di Madison County, straordinario film d'amore nel quale Eastwood è protagonista accanto a una indimenticabile Meryl Streep. Info su <https://www.casadelcinema.it>.

Tutte le informazioni e gli altri appuntamenti promossi dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale sono disponibili su www.culture.roma.it, sui canali FB e IG @culturero- ma, X culture_roma e con #CultureRoma.



a cura di Davide Oliviero

C'è una Roma che nessun drone o modellazione digitale potrà mai restituirvi. È quella Roma che vive tra le pieghe della terra, sotto i marciapiedi, tra le ombre delle chiese e il disegno delle fontane. Una Roma sepolta, ma non perduta, che solo lo sguardo di chi sa "vedere" può ricondurre alla luce. Francesco Corni ha avuto questo sguardo. E oggi, a due anni dalla sua scomparsa, le Terme di Caracalla celebrano il suo lavoro più ambizioso con la mostra *Immaginare Roma*. Le prospettive impossibili di Francesco Corni, a cura di Elisabetta Corni e Mirella Serlorenzi, promossa dalla Soprintendenza Speciale di Roma diretta da Daniela Porro. Sessanta tavole, oltre la metà inedite, aprono uno squarcio sulla Roma imperiale come solo un archeologo-disegnatore avrebbe potuto concepire.

Chi guarda queste tavole non guarda un'illustrazione, ma vi entra dentro. Ogni linea, ogni spaccato, è una soglia tra presente e passato: un attraversamento. Corni non si limita a "rappresentare"; egli ricostruisce, interpreta, seziona, assembla, immagina. Il suo tratto, limpido e incisivo, è figlio della disciplina scientifica e della vocazione poetica. E ciò che accade è straordinario: la città riemerge.

La mostra si apre con la sezione più intima e, in un certo senso, topografica: la passeggiata dal Campidoglio al Foro Boario. Il tratto di Corni restituisce con tale nitore i templi di Portuno ed Ercole, il Portico di Ottavia, il Teatro di Marcello, da indurre una forma di stordimento percettivo. Si sta vedendo ciò che non c'è più, ma si ha la sensazione che sia

Le visioni di Roma che non vedremo mai (se non disegnate)

Alle Terme di Caracalla un viaggio straordinario nell'immaginazione archeologica di Francesco Corni: 60 tavole per restituire la città eterna al suo volto imperiale, tra rigore scientifico e sogno prospettico



rimasto sempre lì, solo nascosto dalla polvere del tempo. In una tavola verticale, lo spaccato degli edifici del ghetto romano svela le colonne del Portico inglobate nelle costruzioni moderne: è una Roma che convive con se stessa, che non ha mai smesso di essere. E poi la mappa, opera del SITAR, Sistema informativo territoriale archeologico della Soprintendenza: una cartografia colta e meticolosa, guida e complice di Corni nel suo lavoro di restituzione topografica e narrativa. La seconda sala è il cuore pulsante della mostra. Qui la Roma dei cantieri e dei monumenti si fonde

con la Roma dell'ingegno e del mito. C'è il Colosseo in costruzione, che ci rivela la complessità delle impalcature, dei gru a tamburo, delle rotaie per trasportare i blocchi. C'è la naumachia, con il suo bacino colmo d'acqua, e il Circo di Domiziano che si trasforma in Piazza Navona. Tutto è restituito con la precisione di un ingegnere e l'invenzione di un narratore.

Le tavole sulle Terme (quelle di Diocleziano e soprattutto quelle di Caracalla, ultime fatiche dell'autore) sono un doppio omaggio: all'antico e al luogo stesso che ospita l'esposizione. Corni riesce a

mostrare il complesso in stato attuale e a evocare ciò che non ha potuto completare: la tavola ricostruttiva delle Terme di Caracalla, rimasta incompiuta. Ma anche l'assenza può dirsi immagine, quando è consapevole. Nel centro della seconda sala, un nucleo selezionato di tavole per bellezza e significato. Il Pantheon, i Mercati Traianei, la Basilica Ulpia e quella di Massenzio: tutti visti da angolazioni impossibili, fluttuanti, come in sogno, ma sempre rigorosamente fondati. Corni non distorce, non inventa: Corni organizza la visione.

A chiusura, sei tavole straordinarie

raccontano le metamorfosi del Vaticano. Dal Circo di Caligola, agli Horti di Agrippina, alla basilica costantiniana, fino all'abbraccio barocco del colonnato berniniano. Ogni fase è resa con la chiarezza di un trattato e la grazia di un affresco: è un viaggio nella stratificazione, nella permanenza e nel mutamento.

Il disegno di Francesco Corni si impone come linguaggio. Un linguaggio arcaico e modernissimo, che resiste alle seduzioni della digitalizzazione senza rinnegarne l'efficacia. Con la Rapidograph tra le dita, Corni costruisce mondi. Non li copia, li edifica. E nel tratto

di 0.1 o 0.2 millimetri si cela una vocazione architettonica e storica che rimanda ai grandi maestri: Piranesi, sì, ma anche Alfredo d'Andrade, Viollet-le-Duc.

Corni osserva, studia, sovrappone fonti, sceglie il punto di vista, seziona. Da archeologo, legge la terra; da artista, la traduce in racconto. Questa è forse la lezione più alta che ci lascia: la necessità di un pensiero visivo che non sia mai decorativo, ma rivelatore.

A quindici anni, Corni arrivò in bicicletta da Torino a Roma: la prima tappa fu San Pietro. Oggi chiude la mostra proprio con quella stessa Basilica, come a chiudere un cerchio. La sua intera opera sembra muoversi dentro questo moto: dal desiderio della conoscenza alla restituzione della forma.

E non è un caso che sia proprio la Soprintendenza Speciale di Roma, con la direzione appassionata di Daniela Porro, a ospitare questa mostra. È qui, tra le rovine vive di Caracalla, che l'opera di Corni torna ad animarsi, in un dialogo serrato tra pietra e carta, tra frammento e visione.

Il visitatore esce con la sensazione di aver visto qualcosa che non era visibile. Non per assenza, ma per mancanza di strumenti. Corni ha fornito quegli strumenti. Ha insegnato che guardare un monumento è anche immaginarlo, perché solo l'immaginazione, nutrita di sapere, può restituire la verità delle cose.

Immaginare Roma, dunque, non è un atto di finzione. È un'esigenza storica. Un dovere civile. Una forma alta di conoscenza. Corni lo ha fatto per tutta la vita. E ora, grazie a questa mostra, lo fa anche per noi.

Nel progetto *Come sogni perduti*, Vincenzo Scolamiero occupa uno spazio denso di ideologia come quello della Casa Museo Hendrik Christian Andersen – che non è semplicemente un ambiente espositivo, ma un dispositivo discorsivo congelato nel tempo – per articolare un'interrogazione sullo statuto della pittura nel tempo post-utopico. L'operazione non consiste nel riattivare la forma-museo come contenitore dell'opera, ma piuttosto nell'innestare, in essa, una grammatica dell'interruzione. Le tele e le installazioni disseminate nello spazio non rispondono al luogo: lo mettono in tensione. Ne rivelano il carattere residuale, ne espongono le fratture.

La posizione di Scolamiero è eminentemente "post": post-formale, post-utopica, post-rappresentazionale. E tuttavia, proprio in questo scarto, la pittura riacquista intensità. In

Vincenzo Scolamiero: "Come sogni perduti"

Vincenzo Scolamiero alla Casa Museo Andersen: la pittura come residuo di un'utopia abortita, in un montaggio critico tra rovina e costruzione, forma e interruzione.

quanto segno non assertivo ma stratificato, in quanto superficie che non tematizza ma trattiene, la pittura si ridefinisce come pratica critica. L'immagine non è l'esito di una narrazione, ma la traccia di un processo, di un'urgenza che si coagula nella materia e nello spazio.

Il titolo della mostra – *Come sogni perduti*, prelevato dalla novella Lenz di Büchner – è una chiave programmatica, più che poetica. Rende esplicita la natura eccedente e disfunzionale del progetto: ciò che si presenta non è l'utopia realizzata, ma il suo relitto, la sua proiezione fallita, la sua impronta. Eppure, è proprio questo col-



lasso ad attivare una nuova possibilità: quella della visione come esercizio interrotto, della pittura come costruzione che si dà solo nel suo disfarsi. L'operazione è, dunque, dupli-

ce: costruire una forma e disattivarla al tempo stesso, situare l'opera nel campo della rappresentazione e smascherarne la pretesa totalità.

In questo senso, il riferimento

alla figura di Andersen non è illustrativo, ma strutturale. Il suo progetto di una città ideale – un assemblaggio simbolico che integrava arte, scienza, spiritualità e architettura in un tutto armonico – si offre come caso emblematico di ciò che la modernità ha desiderato e ciò che, inevitabilmente, ha disatteso. L'utopia che Scolamiero intercetta non è quella da ricostruire, ma quella da leggere come sintomo. La sua pittura non lavora sulla nostalgia, ma sull'after-effect dell'ideologia, sulla tenace persistenza di forme fallite, ancora operative, ancora capaci di agire come disturbo e come risorsa.

Le sei grandi tele realizzate per

l'occasione sono disposte lungo un percorso che non è mai lineare: si tratta piuttosto di un montaggio critico, in cui la pittura si comporta come soglia, come medium instabile tra visione e cecità. Le superfici non illustrano, non compongono una narrazione; si organizzano invece come topologie dell'oscuro, come configurazioni in cui il gesto pittorico – colto nel suo stadio intermedio, mai concluso – si manifesta come traccia affettiva e cognitiva. Il colore non struttura uno spazio, lo frattura. I toni bruniti, terrosi, alternati a campiture di verde profondo e accensioni improvvise di rosso, alludono a una geologia della pittura: un processo di sedimentazione più che di raffigurazione.

Le due installazioni che articolano il percorso della mostra sono centrali per comprendere la posizione di Scolamiero. L'ingresso, con le due tele verticali incastonate negli imbotti,

Invisibili ma immortali

Trenta donne dimenticate del cinema risorgono nell'abbraccio di pellicole, lettere e sogni. La mostra "InVisibili. Le Pioniere del Cinema" all'Istituto Centrale per la Grafica di Roma scrive la storia, come un atto d'amore.

«Scrivere era come scavare in un pozzo buio: non sapevo mai se avrei trovato acqua. Ma scrivevo lo stesso. Per non sparire». (Elvira Notari). Roma, maggio. La città vibra di calore, la luce rimbalza sulle facciate giallastre dei palazzi, e tra i vicoli si fa largo un profumo di storia che odora di pellicola, inchiostro e sudore femminile. Una mostra silenziosa, ma immensa, prende vita nel cuore dell'Istituto Centrale per la Grafica. Si chiama "InVisibili. Le Pioniere del Cinema", e non è soltanto un'esposizione: è un grido a bassa voce, una carezza che sveglia le coscienze.

Trenta nomi. Trenta donne. Trenta storie che il tempo aveva sepolto come polvere tra le bobine. Oggi tornano a brillare con la tenerezza ferita di chi ha visto, creato, amato e perso tutto. Il cinema italiano – e non solo – nacque anche dalle loro mani. Mani che tagliavano, scrivevano, recitavano, illuminavano. Eppure la storia, ingorda e maschia, ha preferito dimenticarle.

In mezzo a queste pareti bianche e severe, lo spettatore è accolto da un piccolo esercito di fantasmi generosi. Il volto fiero e dolente di Elvira Notari, prima regista donna italiana, ci fissa con la tranquilla intensità di chi sa di aver lasciato un segno, anche se nessuno lo ha inciso nella pietra. Le sue pellicole, ritrovate come lettere d'amore nascoste sotto un pavimento, raccontano un'Italia vera, sudicia e poetica. I vicoli di Napoli, le donne forti e i bambini scalzi. Un cinema denso, come la vita.

Accanto a lei, altre guerriere: Giulia Cassini Rizzotto, attrice, regista, didatta. La sua carriera attraversa l'epopea del muto con uno sguardo pedagogico: fonda una scuola di recitazione, dirige con piglio visionario e forma generazioni di attori. E Adriana Costamagna, dal passo leggero e lo sguardo acuto, è tra le prime a intuire la forza del montaggio come atto poetico. Poi ancora



Daisy Sylvan, che a Firenze produceva film quando ancora si parlava di cinema come di un capriccio moderno, e che fonda la casa di produzione "Daisy Film", in cui dirige e produce film da protagonista. Bianca Guidetti Conti, pensatrice, scrittrice, narratrice d'immagini, attraversa la militanza antifascista e unisce l'impegno politico alla pratica culturale.

Il loro lavoro non era marginale, era cuore pulsante. Ma la Storia – quella scritta al maschile – le ha ignorate.

La mostra è costruita come un

viaggio: trenta sezioni, trenta universi. Ogni sezione è un respiro, ogni documento una parola taciuta che ora torna a risuonare. Ci sono lettere sgualcite, riviste d'epoca, copioni annotati con l'inchiostro che trema, fotografie che sembrano parlare. E filmati. Rari. Impolverati. Miracolosi.

Non si entra in questa mostra con il passo leggero del turista, ma con la cautela di chi sa di varcare una soglia sacra. Ogni dettaglio è stato curato con un pudore che commuove. Il silenzio è parte dell'allestimento. La luce è pen-



sata come un respiro: mai invadente, mai eroica, ma intima, come quella di una candela accesa per ricordare i vivi che sembravano morti.

Archivio Luce Cineteca ha costruito un mosaico emotivo, coadiuvato da alleanze preziose: il Centro Sperimentale di Cinematografia, la Cineteca di Bologna, il Museo Nazionale del Cinema di Torino. Mondadori Electa, con un catalogo da tenere sul comodino, è custode e complice di questa resurrezione simbolica.

Tra le pagine di quel catalogo, un inedito firmato da Margaret Mazzantini ci attraversa come una pugnala dolce. Le sue parole non descrivono, abitano. Scrive di donne che avevano più

fame di luce che di pane. Scrive di madri che montavano pellicole come se ricucissero figli perduti. Scrive con lo stesso amore disperato con cui quelle donne guardavano in macchina, sperando di non essere dimenticate. E invece, dimenticate lo sono state. Ma ora il buio della sala si fa ventre, e in questo ventre le loro storie nascono di nuovo. La mostra ha il ritmo di un battito cardiaco, e chi guarda è costretto a sentire. Non si può restare indifferenti davanti a queste figure che, per troppo tempo, sono state ombre dietro le quinte. Il percorso è circolare, come la memoria. Non ha un vero inizio, né una fine. Ti perdi tra i bozzetti di costumi e le bobine di nitrato, le righe tracciate a mano sulle

sceneggiature e i fermoimmagini che fermano anche il respiro. C'è un'eco costante, una voce che dice: "Io c'ero. E tu non lo sapevi".

"InVisibili" non è solo un titolo. È una condizione esistenziale. Quelle donne erano lì, eppure non viste. Non nominate. Il loro sguardo era oltre, e per questo faceva paura. Ma il cinema che ci hanno lasciato è più vivo che mai. Parla di una femminilità che non è arredo, ma struttura. Di uno sguardo che non consuma, ma costruisce.

In un tempo in cui si discute di rappresentanza, parità e narrazioni inclusive, questa mostra si presenta come un atto politico e poetico insieme. Non si limita a dire: guarda che anche le donne c'erano. Dice: guarda come sarebbe stato diverso il cinema se le avessimo ascoltate. E ci costringe a domandarci: cosa ci siamo persi?

L'Istituto Centrale per la Grafica non è solo contenitore. Diventa corpo e memoria. Il marmo, le scale, le stanze parlano con le immagini. Ogni parete è una pagina. Ogni passo un ritorno. Non si esce da questa mostra leggeri. Ma si esce più umani.

Le voci delle pioniere ci seguono come voci di madri. Non chiedono vendetta, ma memoria. Non rivendicano, ma donano. Con grazia. Con la forza di chi ha vissuto nel silenzio senza smettere di creare.

Margaret Mazzantini, con la sua scrittura viscerale e febbrile, sembra aver cucito il cuore stesso dell'esposizione. E il visitatore, leggendo le sue parole, sente che non si tratta solo di una mostra. Ma di una lunga lettera d'amore collettiva. Alle donne. Al cinema. Alla verità. È un'esperienza che non si dimentica, perché ci restituisce quello che la storia ha provato a rubare. Le donne che hanno fondato il cinema non sono più invisibili. Sono tornate. E ci guardano. Non più dal buio, ma dalla luce delle loro immagini ritrovate. Immortali, finalmente, e nostre.

funziona come soglia semi-sacrale: l'oro di fondo, interrotto da sventagliate cromatiche, propone una spiritualità disattivata, un'iconografia svuotata della sua funzione rituale, ma non della sua intensità simbolica. È una liturgia che non redime, ma introduce all'erranza. Nella parte centrale dello spazio, quattro dipinti sorretti da blocchi grezzi di travertino compongono un quadrante chiuso, un circuito claustrofobico. Qui, il visitatore è immerso in un ambiente in cui la pittura si fa peso, massa, impronta archeologica di un'energia dissipata. Il travertino non è semplice supporto: è corpo, è rovina, è materia critica. Il dialogo tra supporto e immagine è qui parte integrante del senso. Questa tensione tra verticalità sacrale e gravità tellurica attiva un regime percettivo perturbato. Lo spettatore non è chiamato a decodificare, ma a sostenere una pressione. L'opera non

si dà come oggetto, ma come campo: un campo in cui agiscono forze temporali, formali, simboliche. In questo senso, la mostra costruisce una condizione affordance: un ambiente in cui la fruizione diventa esperienza riflessiva, e in cui la pittura si offre come linguaggio che resiste tanto all'obsolescenza quanto alla reificazione.

La scelta di mantenere un rapporto organico con la natura – visibile nei materiali, nei cromatismi, nella costruzione installativa – non è da leggere in termini di arcaismo o lirismo. Scolamiero non estetizza il naturale: lo assume come cifra critica, come elemento resistente. L'artificio della pittura è costantemente minacciato da ciò che non è forma, da ciò che insiste fuori campo: il frammento vegetale, il colore non mediato, il residuo entropico. Il "naturale" è ciò che sfugge alla significazione, ciò che interrompe la catena del



senso. È una forza che opera sotto la superficie, destabilizzando ogni ordine simbolico. La posizione di Scolamiero, in tal senso, è prossima a quella di altri artisti contemporanei che hanno rimesso in discussione la pittura come linguaggio centrale e marginale al tempo stesso. Come per i pittori post-concettuali, il suo lavoro si colloca dentro la pittura ma contro la sua codificazione storica. Non si tratta di una "riabilitazione" della pittura, ma di una sua ricostruzione parziale, ironica, aperta alla contaminazione con altri linguaggi e dispositivi. La curatela della mostra – firmata da Maria Giuseppina Di Monte e Roberto Gramiccia – evita di stabilire una chiave univoca di lettura, favorendo invece un approccio aperto, non didascalico. I testi critici accompagnano l'esperienza come dispositivi discorsivi che rilanciano la complessità delle opere, senza ridurla. In questo,

il dispositivo curatoriale agisce in continuità con il gesto dell'artista: entrambi si muovono nel campo dell'ambiguità produttiva, laddove l'opera non è né chiusa né autonoma, ma situata, performativa, attraversata da tensioni.

La pittura, in Come sogni perduti, non è più il luogo della rappresentazione, ma quello dell'emergenza. È un luogo dove la forma si dà come sintomo, e la visione come discontinuità. È attraverso questa logica – quella dell'interruzione, della rovina, della soglia – che Scolamiero propone una possibile ridefinizione del gesto artistico oggi. In un tempo dominato da logiche spettacolari e immediatistiche, la sua posizione si distingue per rigore, per lentezza, per opacità. Ma è proprio in questa opacità che si apre lo spazio critico: uno spazio in cui la pittura – ancora, nonostante tutto – può operare come pratica di pensiero.

Due giovani a Roma riscrivono le regole della cucina di mare con una sola tecnica: La Brace. Mi trovo nel quartiere San Giovanni, a Roma. Sto cercando un ristorante di cui ho sentito parlare spesso: si chiama DOGMA. Appena entro, mi accoglie Alessandra, occhi vivaci, modi gentili, una presenza che trasmette calore e precisione. È la padrona di casa, ma anche molto di più: insieme a Gabriele Di Lecce, suo compagno nella vita e nel lavoro, ha dato vita a questo locale che racconta una storia di mare, di brace e di passione. DOGMA è una scelta precisa. È un ristorante di concetto, mi dice Alessandra. Hanno voluto differenziarsi, raccontare il mare con un linguaggio nuovo, diretto, quello della brace. Qui tutto dagli antipasti al dolce passa sul fuoco, sul carbone, sulla legna. Una cottura primordiale che Gabriele ha sentito sua. Fin da piccolo, quando faceva lo scout, cucinare sul fuoco lo affascinava. Quell'istinto non l'ha mai abbandonato, anzi è diventato il fulcro di tutto. Gabriele, classe 1994, ha un curriculum da far invidia. Dopo l'istituto alberghiero, a soli 17 anni era già in brigata a Il Mosaico di Ischia, poi a Il Pagliaccio da Anthony Genovese, e infine di nuovo al Tino, dove è diventato sous-chef. La sua formazione però non si è fermata qui: in cerca di nuovi stimoli, è arrivato fino a Parigi al ristorante tre stelle Michelin Alléno Paris dello chef Yannick Alléno. Nel 2019 lui e Alessandra decidono che è arrivato il momento: vogliono aprire qualcosa di loro. Hanno sempre lavorato per gli altri come se fosse il proprio ristorante, con dedizione assoluta. Ma la pandemia frena tutto, e per

Piacere, DOGMA!

Il ristorante di pesce con brace dove il mare incontra il fuoco



fortuna - mi confessa lei - "ci siamo fermati prima ancora di iniziare". Un tempo sospeso che ha permesso loro di riflettere meglio, e di non mollare. Nel 2021 si sposano, e con quel passo decidono anche di realizzare il loro sogno professionale. Lo chef con cui lavoravano all'epoca gli dice: "Siete pronti". E loro ci credono, si guardano, e si buttano: Dogma prende forma nel febbraio 2022. La filosofia è chiara: una cucina di pesce contemporanea, dove la brace è protagonista. Tutto viene pensato per valorizzare la materia prima, che è sempre freschissima, scelta con attenzione e trattata con rispetto. Il pane viene fatto in casa con grano siciliano, macinato direttamente nella cucina del ristorante. Le verdure arrivano dall'orto di famiglia, e il pesce è il frutto di una ricerca costante tra piccoli produttori e fornitori fidati. Il menù cambia

spesso, segue la stagione e l'ispirazione. Ostriche alla brace, carciofo alla matticella con carpaccio di pesce, tagliolini al nero di seppia, dolci cotti sul fuoco. Tutto passa dalla fiamma, ma nulla è lasciato al caso. Tecnica e intuizione convivono, come convivono loro, nella vita e nel lavoro. Anche la carta dei vini riflette lo spirito del locale: piccole cantine, produttori naturali, storie vere. «Abbiamo scelto solo etichette che ci somigliano - dice Alessandra - vini con qualcosa da raccontare». A fine pranzo, spinta dalla curiosità e da quel desiderio di dare un volto a ciò che si è appena gustato, chiedo di conoscere Gabriele. C'è sempre qualcosa di affascinante nell'ascoltare la voce di chi crea. Lei lo chiama, e dopo qualche minuto Gabriele arriva in sala. È riservato, ma diretto. Gli chiedo se dietro i piatti che ho appena assaggiato ci sia una storia, un pensiero, un ricordo. E lui,



con naturalezza, mi racconta che ogni piatto ha la sua identità, nasce con un concetto preciso, anche se spesso molto diverso dagli altri.

"La brace è il filo conduttore - mi dice - ma ci divertiamo a forzare un po' le regole, per capire come inserirla al meglio. Partiamo da piatti tradizionali, e poi ci giochiamo con abbinamenti, intuizioni, esperienze vissute. L'importante è che ogni proposta sia riconoscibile, unica, cerchiamo espressioni diverse della brace. C'è il grigliato, l'affumicato, il sott'olio, il fritto. L'idea è variare il più possibile, dare stimoli nuovi a chi assaggia, mantenendo coerenza e identità". Mi racconta poi che alcuni piatti, più di altri, rappresentano l'identità di Dogma. Il carciofo, ad esempio, è stato uno dei primi a entrare in carta: "Abbiamo aperto tre anni fa con questo piatto - mi spiega Gabriele - allora era più semplice, meno elaborato.

Quest'anno lo abbiamo riproposto nella sua forma originaria, ma arricchito da un fondo di seppia e da un mix di spezie arrosto pensate per esaltare il mollusco. È sicuramente uno dei nostri piatti più rappresentativi". Gabriele mi racconta di un piatto che i clienti apprezzano particolarmente: il risotto. A vederlo potrebbe sembrare un classico risotto alla crema di scampi, ma - posso dirlo con certezza dopo averlo assaggiato - è il miglior risotto alla crema di scampi che io abbia mai mangiato in vita mia. È un piatto eseguito con una tecnica raffinata, che parte da una bisque intensa e da fondi curati nei minimi dettagli. "Si comincia con una tostatura del riso - mi spiega - poi si cuoce tutto con la stessa bisque e si manteca con burro affumicato e un tocco di gastric". A quel punto, incuriosita, gli chiedo cosa siano esattamente la bisque e la gastric. Mi spiega che la bisque, in questo caso, è un brodo intenso preparato con gli scampi, mentre la gastric è una riduzione di aceto bianco, vino bianco, scalogno e pepe - una base classica che si utilizza anche per preparare il burro bianco o acido. Un equilibrio perfetto tra profondità, cremosità e sapidità. DOGMA non vuole essere un ristorante stellato né un locale da passerella. È un posto dove si viene per mangiare bene, per sentirsi a casa e per vivere un'esperienza di mare diversa, dove il fuoco diventa protagonista, un nuovo modo di raccontare il pescato. Quando esco, dopo aver assaggiato piatti che sanno di mare e di legna, porto via con me la sensazione che qui, a San Giovanni, c'è qualcosa che vale davvero la pena scoprire.

Cosa sono le "terre rare" e dove si trovano?

Le terre rare, note anche come elementi delle terre rare (REE), sono un gruppo di 17 elementi chimici della tavola periodica, che includono il lantanio, il cerio, il neodimio e il disprosio. Questi elementi sono fondamentali per la produzione di una vasta gamma di tecnologie moderne, dalle turbine eoliche ai veicoli elettrici, dai dispositivi elettronici ai sistemi di difesa. Le terre rare sono essenziali per la produzione di magneti permanenti ad alte prestazioni, uti-

lizzati in motori elettrici e generatori. Ad esempio, il neodimio è un componente chiave nei magneti utilizzati nei motori delle auto elettriche e negli aerogeneratori. Senza questi magneti, le tecnologie verdi che stanno guidando la transizione energetica sarebbero molto meno efficienti. Oltre ai magneti, le terre rare sono utilizzate in una varietà di altre applicazioni tecnologiche. Il cerio, ad esempio, è impiegato nei catalizzatori per ridurre le emissioni di gas di

scarico nei veicoli, mentre l'europro e il terbio sono utilizzati nei fosfori per schermi a LED e lampade fluorescenti. Nonostante il loro nome, le terre rare non sono effettivamente rare nella crosta terrestre, ma sono difficili da estrarre e raffinare in forma pura. La Cina è il principale produttore mondiale di terre rare, controllando circa l'80% della produzione globale. Questo dominio ha sollevato preoccupazioni geopolitiche, poiché molti paesi dipendono

dalle esportazioni cinesi per le loro forniture di terre rare. Negli ultimi anni, c'è stato un crescente interesse per lo sviluppo di fonti alternative di terre rare e per il riciclaggio di questi elementi dai prodotti elettronici a fine vita. Questi sforzi mirano a ridurre la dipendenza dalle importazioni e a garantire una fornitura stabile di terre rare per le industrie tecnologiche. Anche gli Stati Uniti possiedono riserve significative di terre rare e stanno cercando di aumentare la loro produzione per ridurre la dipendenza dalle importazioni. L'Australia è un altro importante produttore di terre rare, con grandi riserve e progetti di estrazione in corso. La Russia possiede riserve considerevoli di terre rare e sta investendo nello sviluppo delle sue capacità di estrazione e produzione. L'India ha riserve di terre rare e sta lavorando per aumentare la sua produzione per soddisfare la domanda interna e internazionale. In Italia, le terre rare non sono presenti in quantità significative, tuttavia ci sono alcune aree dove sono stati identificati depositi di terre rare. Ad esempio, nella regione della Sardegna, sono stati trovati depositi di minerali



contenenti terre rare, ma la loro estrazione non è ancora sviluppata su larga scala. In Piemonte, nella zona di Punta Corna (Torino), sono presenti depositi di cobalto, sfruttati in passato ma poi abbandonati. Questo elemento è fondamentale per la produzione di batterie ricaricabili e il suo mercato è in forte espansione. La Liguria ospita un vasto giacimento di titanio all'interno del Parco nazionale del Beigua, tra Genova e Savona. Tuttavia, essendo un'area protetta dall'UNESCO, ogni progetto di estrazione è bloccato da vincoli ambientali. Nel Lazio e in Campania, tra il Lago di Bracciano e i Campi Flegrei, si trovano riserve di litio, uno dei materiali più richiesti dall'industria tecnologica. Lo zinco, invece, è stato estratto fino agli anni '80 a Gorno (Bergamo) e potrebbe tornare a essere economicamente vantaggioso. La ricerca e lo svi-



luppo di tecniche di estrazione e produzione di terre rare in Italia sono ancora in fase iniziale. L'Italia sta cercando di esplorare e valutare il potenziale di queste risorse per ridurre la dipendenza dalle importazioni e garantire una fornitura stabile di terre rare per le industrie tecnologiche.

Mariagrazia Biancospino

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Nella Sala espositiva comunale ex “Frontone di Talamone” di Orbetello

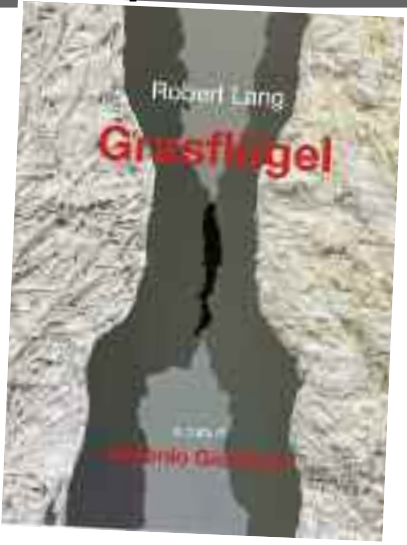
“Grasflügel” di Robert Lang

Sabato 31 maggio, dalle ore 18.00, nella Sala espositiva comunale ex “Frontone di Talamone”, in piazza della Repubblica 1 (Duomo), sarà inaugurata ad Orbetello (GR), dall'Assessore alla Cultura del Comune di Orbetello, Maddalena Ottali, la mostra personale di Robert Lang “Grasflügel” (Ali d'Erba) allestita a cura di Antonio E.M. Giordano, con il patrocinio del Comune di Orbetello e del Circolo Culturale Orbetellano “Gastone Mariotti”. In esposizione dipinti e bassorilievi appartenenti alla ricerca dell'artista

concettuale tedesco Robert Lang formato-si all'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera, dov'è nato nel 1958, e poi all'ABA di Perugia, che parte, evidenzia Antonio Giordano, da fondamenti teorici, tra filosofia naturale ed estetica, ed è legata alla riflessione intorno al rapporto tra Natura e Uomo. Nelle opere tridimensionali Robert Lang riproduce immagini rubate dalla realtà, dal 'bordo della strada', trovati casualmente, non perché cercate ma che hanno attirato l'attenzione dell'artista, quasi chiamandolo. Trovate

seguendo una ricerca di filosofia naturale, non da biologo ma da artista. Queste immagini, portate via dalla realtà, sono messe in scena in un altro spazio, in un nuovo contesto. Riproducono oggetti quotidiani, apparentemente banali, come un prato o una pietra di pavimentazione. Testimonianze di una bellezza interna del mondo della quale facciamo parte anche noi. Sono realizzate facendo calchi e utilizzando materiali diversi; dal lattice al silicone, dal fil di ferro allo stucco, dalla porcellana alla plastica, dalla carta giap-

ponese alla tela, dall'acrilico alla biro, con pennellate sovrapposte o colate di colore, usando pennelli, penne, rulli o tazze di caffè, risultando di una fascinazione per la loro perfezione e iperrealità nella riproduzione. Le forme e i rilievi che escono fuori, sembrano provenire da un altro mondo. Fondamentale è per Lang l'esperienza della natura vissuta nel giardino e di come l'arte possa provocare una coscienza piena e profonda della realtà, secondo il pensiero estetico di Wolfgang Welsch (Esperienza del mondo estetico -



l'arte contemporanea tra natura e cultura). La mostra resta fino a domenica 15 giugno dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Alfredo Annibali

Oggi in TV sabato 24 maggio



06:00 - Rai - News
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea Verde Tradizioni
12:00 - Linea Verde Discovery
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Le stagioni dell'amore
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Sabato in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Con il Cuore, nel nome di Francesco
23:55 - Tg1
00:00 - Ciao Maschio
01:35 - Applausi
02:35 - Che tempo fa
02:40 - Rai - News
05:30 - A Sua immagine



06:00 - Rai - News
06:30 - Il confronto
07:00 - Paradise. La finestra sullo showbiz
08:25 - Punti di vista
08:55 - Tango
09:45 - I mestieri di Mirko St 2 Ep 5 - La chiave del sol
10:10 - Urban Green
10:55 - Meteo 2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12:00 - Cook40
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Giro d'Italia
17:15 - Giro d'Italia
18:05 - Giro d'Italia
18:10 - Gli imperdibili
18:13 - Meteo 2
18:15 - TG2 LIS
18:20 - Tg Sport TG Sport Sera
18:30 - Dribbling
19:00 - Equitazione
19:40 - Blue Bloods
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - F.B.I. St 7 Ep 11 - Il rifugio
22:10 - F.B.I. International St 4 Ep 11 - Veritas Fidelis
23:00 - 90° minuto - 90°... del Sabato
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:44 - Meteo 2
00:50 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - TG2 Dossier
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - Rai - News



06:00 - Rai - News
08:00 - Agorà Weekend
09:05 - Mi manda Rai Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento
10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggolini
10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone a cura di Giorgio Saba
12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:30 - La biblioteca dei sentimenti
17:15 - Report
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Un alieno in patria
21:20 - Sapiens - Un solo pianeta
23:35 - TG3 Mondo Didascalia
00:00 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci
00:05 - Meteo 3
00:10 - Spes
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste
01:30 - L'Aquarium et la Nation
02:00 - Esterno notte St 1 Ep 6 - La fine
02:50 - Frammenti elettrici
03:50 - Fuori Orario - Parola (su una) data
04:40 - Europa '51



06:08 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa Iii - 428 - Parte 2
07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 69
08:35 - Endless Love - 72
09:45 - Poirot E I Quattro - 1 Parte
10:23 - Tgcom24 Breaking News
10:25 - Meteo.It
10:29 - Poirot E I Quattro - 2 Parte
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo Vi - Delitto Imperfetto - Ii Parte/Prova Generale
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Hamburg Distretto 21 Xvi - Il Rapimento Di Finjia
16:25 - Via Col Vento - Parte 2
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 429 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera Weekend
21:25 - Pele' - 1 Parte
22:05 - Tgcom24 Breaking News
22:07 - Meteo.It
22:11 - Pele' - 2 Parte
23:50 - Confessione Reporter
01:12 - Tutti Contro Tutti - 1 Parte
01:42 - Tgcom24 Breaking News
01:44 - Meteo.It
01:48 - Tutti Contro Tutti - 2 Parte
02:59 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:17 - Chewing Gum 1978
03:58 - Chewing Gum 1978
05:00 - Baila Guapa



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.It
08:45 - X-Style
09:20 - I Viaggi Del Cuore
10:20 - Super Partes
11:00 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - L'isola Dei Famosi
13:45 - Beautiful - 1atv
14:03 - Beautiful - 1atv
14:23 - Beautiful - 1atv
14:45 - Tradimento - 153 - 1atv
15:45 - Tradimento - 154 - I Parte - 1atv
16:30 - Verissimo
18:45 - Caduta Libera
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Caduta Libera
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21:20 - Andrea Bocelli 30: The Celebration
00:15 - Speciale Tg5
01:15 - Tg5 - Notte
01:49 - Meteo.It
01:50 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
02:37 - Le Tre Rose Di Eva 2
04:53 - Soap



07:06 - The Tom & Jerry Show
07:46 - The Looney Tunes Show
09:05 - The Middle
10:04 - The Big Bang Theory
10:56 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset
13:48 - Drive Up
14:24 - I Simpson
15:46 - Person Of Interest
18:26 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:28 - C.S.I. Miami - Innocente
20:32 - Ncis - Unita' Anticrimine - G Scherzi Della Mente - Ii Parte
21:22 - Transformers - Il Risveglio - Parte - 1atv
22:46 - Tgcom24 Breaking News
22:54 - Meteo.It
22:55 - Transformers - Il Risveglio - Parte - 1atv
23:53 - Il Signore Degli Anelli - La Compagnia Dell'anello - Ii Parte - 1 Parte
00:40 - Tgcom24 Breaking News
00:49 - Meteo.It
00:50 - Il Signore Degli Anelli - La Compagnia Dell'anello - Ii Parte - 2 Parte
01:49 - Studio Aperto - La Giornata
01:59 - Ciak News
02:05 - Sport Mediaset - La Giornata
02:30 - E-Planet
02:55 - Segreti Nel Ghiaccio
04:56 - Visti Dal Cielo - Misteri Di Questo Mondo - Gelidi Misteri
05:45 - Super Car - Caccia All'uomo

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfano 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce"
Sede legale: Via della Giuliana, 27
00195 Roma - Sede operativa: via
Alfano, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo
quotidiano provengono in
prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute di
dominio pubblico. Gli autori
delle immagini o i soggetti
coinvolti possono in ogni
momento chiederne
la rimozione, scrivendo
al seguente indirizzo:
info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce
ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*

PIZZERIA E CUCINA ROMANA



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777